



Società cooperativa per azioni
Sede sociale e Direzione Generale in Corso Cavour 19, 70122 Bari
Partita IVA, Cod. Fiscale e iscrizione al Registro imprese di Bari n. 00254030729
Albo aziende creditizie n. 4616 - ABI 05424
Capogruppo del Gruppo Creditizio Banca Popolare di Bari, iscritto al n. 5424.7 dell'Albo Gruppi Creditizi
Banca autorizzata per le operazioni valutarie e in cambi ed aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Capitale Sociale (al 31 dicembre 2013) Euro 515.627.290 i.v.

EMITTENTE ED OFFERENTE
BANCA POPOLARE DI BARI S.C.p.A.

PROSPETTO DI BASE 2014 – 2015

**relativo al Programma di Offerta al pubblico
di Prestiti Obbligazionari di Banca Popolare di Bari denominati:**

- (a) **Obbligazioni a Tasso Fisso** con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente,
- (b) **Obbligazioni Step Up – Step Down** con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente,
- (c) **Obbligazioni Zero Coupon,**
- (d) **Obbligazioni a Tasso Variabile** con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap),
- (e) **Obbligazioni a Tasso Misto** con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap),
- (f) **Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro,**
- (g) **Obbligazioni a Tasso Fisso "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale"** emesse ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del D.L. n. 70 del 13/05/2011,
- (h) **Obbligazioni a Tasso Variabile "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale"** emesse ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del D.L. n. 70 del 13/05/2011.

depositato presso la CONSOB in data 14 agosto 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0066631/14 del 7 agosto 2014.

Il presente documento costituisce il prospetto di base (il "**Prospetto di Base**" o il "**Prospetto**") predisposto dalla Banca Popolare di Bari S.C.p.A. (l'**Emittente**", la "**Banca**" o "**BPB**") ai sensi della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed in conformità all'articolo 26 del Regolamento 2004/809/CE, così come successivamente modificato ed integrato dal Regolamento 2012/486/CE, ed al Regolamento adottato dalla Consob con delibera 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, ed è relativo al programma di offerta al pubblico (il "**Programma**") dei titoli di debito indicati in intestazione (le "**Obbligazioni**", gli "**Strumenti Finanziari**" o i "**Prestiti Obbligazionari**").

In occasione di ciascuna offerta realizzata nell'ambito del Programma di emissioni descritto nel presente Prospetto, l'Emittente provvederà ad indicare le caratteristiche delle Obbligazioni nelle "**Condizioni Definitive**" – cui sarà allegata la "**Nota di Sintesi della Singola Emissione**" – che verranno rese pubbliche entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

Il presente Prospetto di Base è costituito dai seguenti documenti: (i) la **"Nota di Sintesi"** (Sezione III del Prospetto di Base) che riassume le informazioni chiave sull'Emittente, sugli Strumenti Finanziari e sui rischi associati agli stessi; (ii) il **"Documento di Registrazione"** – depositato presso la CONSOB in data 14 agosto 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0066631/14 del 7 agosto 2014 – incorporato mediante riferimento alla Sezione V del presente Prospetto, che contiene informazioni sulla Banca Popolare di Bari S.C.p.A., in qualità di Emittente di una o più serie di emissioni di titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad euro 100.000 a valere sul Programma (le **"Obbligazioni"**, ciascuna un **"Prestito Obbligazionario"** ovvero una **"Obbligazione"**); (iii) la **"Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari"** (Sezione VI del Prospetto di Base) che contiene informazioni su ciascuna serie di emissioni di Obbligazioni oggetto del Programma, comprensiva del modello delle Condizioni Definitive.

La responsabilità del collocamento delle Obbligazioni è affidata all'Emittente ovvero ad altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive (il **"Responsabile del Collocamento"**).

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta degli strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base (Nota Informativa e Nota di Sintesi, ivi inclusi le informazioni ed i documenti incorporati per riferimento, tra cui il Documento di Registrazione con il relativo supplemento) e, con riferimento a ciascuna Offerta che sarà effettuata ai sensi del Programma, delle Condizioni Definitive e della Nota di Sintesi relativa all'Offerta ad esse allegata.

Si veda inoltre la Sezione IV del Prospetto di Base ed il Capitolo 3 del Documento di Registrazione come modificato e supplementato, nonché la Nota di Sintesi relativa all'Offerta allegata alle Condizioni Definitive, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari.

Il presente Prospetto di Base, il Documento di Registrazione ed i relativi supplementi, unitamente alle Condizioni Definitive delle Obbligazioni, sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede sociale dell'Emittente in Corso Cavour, n. 19, 70122 Bari (BA) e sono altresì consultabili sul sito Internet dell'Emittente www.popolarebari.it.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie relativi allo stesso.

PAGINA VOLTAMENTE LASCIATA IN BIANCO

INDICE

SEZIONE I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA’	6
1.1 – Persone responsabili delle informazioni contenute nel Prospetto di Base	6
1.2 - Dichiarazione di Responsabilità	6
SEZIONE II – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	7
SEZIONE III - NOTA DI SINTESI	9
SEZIONE A - INTRODUZIONE E AVVERTENZE	9
SEZIONE B - EMITTENTE	9
Denominazione legale e commerciale della Banca	9
Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione ..	9
Descrizione delle tendenze note riguardanti l’Emittente	9
Descrizione del Gruppo di cui fa parte l’Emittente e della posizione che esso vi occupa.....	9
Previsioni o stime di utili	9
Eventuali rilievi nella relazione di revisione.....	10
Informazioni finanziarie fondamentali	10
Descrizione di qualsiasi fatto recente della vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per valutare la sua solvibilità	12
Dipendenza dell’Emittente da altri soggetti all’interno del Gruppo	13
Descrizione delle principali attività dell’Emittente.....	14
Attestazione legami di controllo.....	14
Rating di Emittente e titoli di debito	14
SEZIONE C - STRUMENTI FINANZIARI	14
Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire	14
Valuta di emissione degli strumenti finanziari	14
Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.....	14
Diritti connessi agli strumenti finanziari, “ranking” degli strumenti finanziari e restrizioni a tali diritti... ..	14
Tasso di interesse nominale delle Obbligazioni	14
Data di entrata in godimento e scadenza degli interessi.....	16
Descrizione componente derivativa e influenza sul valore degli investimenti.....	16
Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	17
SEZIONE D - RISCHI	17
Fattori di rischio dell’Emittente	17
Fattori di rischio degli strumenti finanziari.....	20
SEZIONE E – OFFERTA	23
Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi	23
Condizioni dell’Offerta.....	23
Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti alle emissioni/ alle offerte	23
Spese stimate addebitate all’investitore dall’Emittente o dall’offerente	23
SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO	24
FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE	24
FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	24
SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	25
SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	26
1. PERSONE RESPONSABILI	26
2. FATTORI DI RISCHIO	27
3. INFORMAZIONI ESSENZIALI	33
3.1. Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti alle emissioni/alle offerte	33
3.2. Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi.....	33
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	33
4.1. Strumenti finanziari oggetto dell’offerta	33
4.2. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati.....	35
4.3. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri.....	35
4.4. Valuta di emissione degli strumenti finanziari	35
4.5. Ranking degli strumenti finanziari (“grado di subordinazione”)	36
4.6. Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio.....	36
4.7. Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare.....	36
4.8. Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito.....	42
4.9. Il rendimento effettivo	42
4.10. Rappresentanza degli obbligazionisti	42
4.11. Delibere, autorizzazioni e approvazioni.....	42
4.12. Data di emissione degli strumenti finanziari.....	42

4.13. Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	42
4.14. Regime fiscale	43
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	43
5.1. Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	43
5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	43
5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta.....	45
5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione	45
5.1.4. Possibilità di ritiro dell'offerta/riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	46
5.1.5. Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	46
5.1.6. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	46
5.1.7. Diffusione dei risultati dell'offerta.....	46
5.1.8. Eventuali diritti di prelazione	46
5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione.....	47
5.2.1. Destinatari dell'Offerta	47
5.2.2. Procedure per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione.....	47
5.3. Fissazione del prezzo.	47
5.3.1. Prezzo di emissione	47
5.4. Collocamento e sottoscrizione	47
5.4.1. Soggetti incaricati del collocamento	47
5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario.....	48
5.4.3. Accordi di sottoscrizione.....	48
5.4.4. Data accordi di sottoscrizione	48
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	49
6.1. Mercati regolamentati e Mercati Equivalenti	49
6.2. Strumenti finanziari già ammessi alla negoziazione su Mercati regolamentati e/o Mercati Equivalenti.....	49
6.3. Negoziazione sul mercato secondario.....	49
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	50
7.1. Consulenti legati all'Emissione	50
7.2. Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione.....	50
7.3. Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	50
7.4. Informazioni provenienti da terzi	50
7.5. Rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari	50
8. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	51

SEZIONE I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

1.1 – Persone responsabili delle informazioni contenute nel Prospetto di Base

La Banca Popolare di Bari, società cooperativa per azioni, con sede legale e amministrativa in Bari (Ba), Corso Cavour n. 19, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dr. Marco Jacobini, in qualità di Emittente e di Offerente si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

1.2 - Dichiarazione di Responsabilità

Il Prospetto di Base è conforme al modello depositato in CONSOB in data 14 agosto 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0066631/14 del 7 agosto 2014.

La Banca Popolare di Bari, come sopra rappresentata, attesta che, essendo stata adottata in sede di redazione tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

BANCA POPOLARE DI BARI S.C.p.A.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr. Marco Jacobini**

SEZIONE II – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

La Banca Popolare di Bari ("Emittente") ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un progetto di emissione, approvato in data 28 maggio 2014 dal Consiglio di Amministrazione, per l'offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale, per un ammontare complessivo di nominali Euro 300.000.000 (trecentomilioni).

Le Obbligazioni oggetto del Programma di Emissione sono titoli di debito che determinano l'obbligo, per la Banca Popolare di Bari, di rimborsare all'Investitore, alla scadenza, il 100% del loro valore nominale unitamente alla corresponsione di interessi determinati secondo le modalità di calcolo specifiche per ciascuna tipologia di prestito. Il programma di emissioni obbligazionarie prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni:

Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente.

Le Obbligazioni a Tasso Fisso sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza ed al pagamento di cedole fisse secondo la periodicità, il tasso di interesse predeterminato e la convenzione di calcolo specificati per ciascun Prestito nelle relative Condizioni Definitive.

Le obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il prestito, al 100% del valore nominale, a partire da una specifica data indicata sempre nelle Condizioni Definitive, purché trascorsi 18 mesi dalla data di emissione. Le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale/semestrale/annuale in via posticipata. Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

Obbligazioni Step Up – Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente.

Le Obbligazioni Step Up – Step Down sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza ed al pagamento di cedole fisse crescenti (Step Up) ovvero fisse decrescenti (Step Down) secondo la periodicità, il tasso di interesse predeterminato e la convenzione di calcolo specificati per ciascun Prestito nelle relative Condizioni Definitive. Le obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il prestito, al 100% del valore nominale, a partire da una specifica data indicata sempre nelle Condizioni Definitive, purché trascorsi 18 mesi dalla data di emissione. Le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale/semestrale/annuale in via posticipata. Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

Obbligazioni Zero Coupon

Le obbligazioni sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza ed al pagamento di interessi il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione che sarà sempre inferiore al 100,00% del Valore Nominale. Per questa tipologia di Obbligazioni non saranno corrisposte cedole di interessi durante la vita delle Obbligazioni stesse.

Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. La durata media di un'Obbligazione non può essere inferiore a 24 mesi.

Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Le obbligazioni sono titoli di debito che garantiscono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza e il pagamento di cedole variabili secondo la periodicità e il tasso di interesse determinato in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale dell'Euribor a tre/sei/dodici mesi base 360 o 365 o il tasso ufficiale di riferimento BCE o il rendimento d'asta BOT a 3/6/12 mesi, rilevati due giorni antecedenti la data godimento cedola o la media mensile dell'Euribor a tre/sei/dodici mesi base 360 o 365 rilevato il giorno d'inizio del Godimento della Cedola di riferimento o, se festivo, il primo giorno lavorativo successivo e relativo al mese solare antecedente quello di decorrenza della cedola), che potrà essere maggiorato ovvero diminuito di uno spread (espresso in punti base) con l'applicazione di un arrotondamento e specificato per ciascun prestito nelle relative Condizioni Definitive. Si precisa che la periodicità delle cedole corrisponde con la periodicità del Parametro di Indicizzazione prescelto. In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.

A seconda della specifica configurazione cedolare, può inoltre essere previsto un tasso massimo (Cap o Tasso Massimo) e/o un tasso minimo (Floor o Tasso Minimo) per le cedole variabili, relative al singolo prestito. L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal parametro di indicizzazione, la cui entità sarà indicata su base nominale annua.

Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza. Le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata.

Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Le obbligazioni sono titoli di debito che garantiscono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza e il pagamento di cedole il cui ammontare è determinato applicando al valore nominale un tasso di interesse che, a seconda del periodo cedolare di riferimento e come indicato nelle Condizioni Definitive, sarà per una parte della durata delle obbligazioni, a tasso variabile e, per una parte della durata delle obbligazioni, a tasso prefissato costante o prefissato crescente/decrescente (o viceversa); si precisa che una volta terminato il periodo di tasso variabile o di tasso prefissato costante o prefissato crescente/decrescente, la stessa tipologia di tasso non può essere più riproposta.

Le cedole variabili sono determinate in funzione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale dell'Euribor a tre/sei/dodici mesi base 360 o 365 o il tasso ufficiale di riferimento BCE o il rendimento d'asta BOT a 3/6/12 mesi, rilevati due giorni antecedenti la data godimento cedola o la media mensile dell'Euribor a tre/sei/dodici mesi base 360 o 365 rilevato il giorno d'inizio del Godimento della Cedola di riferimento o, se festivo, il primo giorno lavorativo successivo e relativo al mese solare antecedente quello di decorrenza della cedola), che potrà

essere maggiorato ovvero diminuito di uno spread (espresso in punti base) con l'applicazione di un arrotondamento e specificato per ciascun prestito nelle relative Condizioni Definitive. Si precisa che la periodicità delle cedole variabili corrisponde con la periodicità del Parametro di Indicizzazione prescelto. In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.

A seconda della specifica configurazione cedolare, può inoltre essere previsto un tasso massimo (Cap o Tasso Massimo) e/o un tasso minimo (Floor o Tasso Minimo) per le cedole variabili, relative al singolo prestito. L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal parametro di indicizzazione, la cui entità sarà indicata su base nominale annua.

Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza. Le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata.

Le obbligazioni saranno denominate in Euro.

Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro

Le obbligazioni a Tasso Fisso, in valuta diversa dall'Euro, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza ed al pagamento di cedole fisse secondo la periodicità ed il tasso di interesse predeterminato specificato per ciascun prestito nelle relative Condizioni Definitive. Il rimborso del capitale investito è soggetto al rischio di cambio, di seguito riportato.

Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Le obbligazioni saranno denominate in valuta diversa dall'Euro (Dollaro Statunitense, Franco Svizzero, Sterlina Inglese, Yen Giapponese, Dollaro Australiano ovvero Dollaro Canadese). Il rimborso a scadenza e l'eventuale valore derivante da una vendita prima della scadenza saranno influenzati dalle variazioni del tasso di cambio, nel processo di controvalorizzazione in Euro.

Obbligazioni a Tasso Fisso "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale"

Le Obbligazioni a Tasso Fisso "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza ed al pagamento di cedole fisse secondo la periodicità, il tasso di interesse predeterminato e la convenzione di calcolo specificati per ciascun Prestito nelle relative Condizioni Definitive. Le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale/semestrale/annuale in via posticipata.

Le Obbligazioni non prevedranno la facoltà per l'Emittente di rimborso anticipato e saranno denominate in Euro. L'ammontare complessivo dei fondi derivanti dal collocamento vengono impiegati nei confronti di PMI con sede legale nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia) e al sostegno dei progetti etici del Mezzogiorno.

Obbligazioni a Tasso variabile "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale"

Le obbligazioni a Tasso Variabile "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" sono titoli di debito che garantiscono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza e il pagamento di cedole variabili secondo la periodicità e il tasso di interesse determinato in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale dell'Euribor a tre/sei/dodici mesi base 360 o 365 o il tasso ufficiale di riferimento BCE o il rendimento d'asta BOT a 3/6/12 mesi, rilevati due giorni antecedenti la data godimento cedola o la media mensile dell'Euribor a tre/sei/dodici mesi base 360 o 365 rilevato il giorno d'inizio del Godimento della Cedola di riferimento o, se festivo, il primo giorno lavorativo successivo e relativo al mese solare antecedente quello di decorrenza della cedola), che potrà essere maggiorato ovvero diminuito di uno spread (espresso in punti base) con l'applicazione di un arrotondamento e specificato per ciascun prestito nelle relative Condizioni Definitive. In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero. Si precisa che la periodicità delle cedole variabili corrisponde con la periodicità del Parametro di Indicizzazione prescelto.

L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal parametro di indicizzazione, la cui entità sarà indicata su base nominale annua.

Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza. Le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata.

Le Obbligazioni non prevedranno eventuali tassi minimi e/o massimi e saranno denominate in Euro.

L'ammontare complessivo dei fondi derivanti dal collocamento vengono impiegati nei confronti di PMI con sede legale nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia) e al sostegno dei progetti etici del Mezzogiorno.

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di approvazione.

Le Condizioni Definitive, che conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi, saranno redatte secondo il modello presentato nel presente documento, messe a disposizione entro il giorno antecedente quello di inizio dell'offerta presso la sede e ogni filiale dell'Emittente, nonché pubblicate sul sito internet www.popolarebari.it e, contestualmente, inviate a Consob.

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli "Elementi". Tali elementi sono numerati in Sezioni da A ad E. La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti e di emittente. Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati, potrebbero esserci salti di numerazione nella sequenza numerica degli Elementi.

Nonostante venga richiesto l'inserimento di alcuni Elementi in relazione alla tipologia di strumento e di emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna pertinente informazione in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente, nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento con l'indicazione "non applicabile".

SEZIONE A - INTRODUZIONE E AVVERTENZE

A.1	Introduzione e avvertenze	<ul style="list-style-type: none"> - La Nota di Sintesi va letta semplicemente come un'introduzione al Prospetto di Base; - Qualsiasi decisione, da parte dell'investitore, di investire negli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta deve basarsi sull'esame del Prospetto di Base completo, incluse le informazioni riportate nel capitolo "Fattori di Rischio" e nei documenti incorporati mediante riferimento; - Qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli stati membri dell'Unione Europea, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento; - La responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente ove letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto di Base, o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto	<p>Non applicabile.</p> <p>L'Emittente non ha espresso il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto per eventuali successive rivendite o collocamenti finali delle obbligazioni da parte di intermediari finanziari.</p>

SEZIONE B - EMITTENTE

B.1	Denominazione legale e commerciale della Banca	<p>La denominazione legale dell'Emittente è Banca Popolare di Bari S.C.p.A.. La denominazione commerciale è Banca Popolare di Bari.</p>																
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, e, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione	<p>La Banca Popolare di Bari è costituita in forma di società cooperativa per azioni e regolata ed operante in base al diritto italiano. La sede sociale dell'Emittente è a Bari, in Corso Cavour n. 19. Il numero di telefono è 080/5274111 e il sito web è www.popolarebari.it.</p> <p>La Banca Popolare di Bari svolge la sua attività in Italia; è regolata ed opera in base alla legislazione italiana.</p> <p>La Banca Popolare di Bari è soggetta al rispetto dei principi fondamentali del sistema bancario e creditizio italiano, che sono prevalentemente contenuti nel D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia) e nelle disposizioni regolamentari emanate dalle Autorità di Vigilanza.</p> <p>Alla predetta disciplina si aggiunge quella del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria) e dei successivi regolamenti Consob di attuazione, ai fini della prestazione di servizi di investimento e in quanto Emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico.</p> <p>Il Gruppo nella sua unitarietà è soggetto alle disposizioni del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia Bancaria e Creditizia) ed alla Vigilanza della Banca d'Italia. Le singole società che lo compongono, inoltre, sono soggette alle disposizioni che disciplinano i singoli settori di attività, nonché alla vigilanza delle rispettive Autorità competenti.</p> <p>In caso di controversia il foro competente è quello del luogo dove la Banca Popolare di Bari ha la sede legale.</p>																
B.4.b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente	<p>L'Emittente, in persona del suo Legale rappresentante, Dr. Marco Jacobini, Presidente del Consiglio di Amministrazione, attesta che, ad eccezione di quanto rappresentato con riferimento all'operazione di acquisizione del Gruppo Tercas al capitolo B.13 "Descrizione di qualsiasi fatto recente della vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità", non risultano tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p>																
B.5	Descrizione del Gruppo di cui fa parte l'Emittente e della posizione che esso vi occupa	<p>L'Emittente fa parte, in qualità di Capogruppo, del Gruppo Creditizio Banca Popolare di Bari, iscritto dal 1° dicembre 1998 al n. 5424.7 dell'Albo Gruppi Creditizi.</p> <p>Quale Capogruppo, l'Emittente esercita i poteri di direzione e coordinamento ed emana alle componenti del Gruppo le disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza.</p> <p>In data 20 marzo 2009 Banca Popolare di Bari ha acquisito il 73,57% del capitale della Cassa di Risparmio di Orvieto, mentre il rimanente 26,43% continua a fare capo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto.</p> <p>Il Gruppo è dunque costituito, oltre che dall'Emittente, dalla Cassa di Risparmio di Orvieto, e da Popolare Bari Corporate Finance, società operante nel settore dell'intermediazione creditizia.</p> <p>Composizione del Gruppo Banca Popolare di Bari alla data di redazione del presente Documento</p> <table border="1" data-bbox="352 1957 1525 2069"> <thead> <tr> <th>Denominazione</th> <th>Ruolo nel Gruppo</th> <th>Sede</th> <th>Quota %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Banca Popolare di Bari</td> <td>capogruppo</td> <td>Bari</td> <td>---</td> </tr> <tr> <td>Cassa di Risparmio di Orvieto</td> <td>controllata</td> <td>Orvieto</td> <td>73,57%</td> </tr> <tr> <td>Popolare Bari Corporate Finance S.p.A.</td> <td>controllata</td> <td>Bari</td> <td>100,00%</td> </tr> </tbody> </table>	Denominazione	Ruolo nel Gruppo	Sede	Quota %	Banca Popolare di Bari	capogruppo	Bari	---	Cassa di Risparmio di Orvieto	controllata	Orvieto	73,57%	Popolare Bari Corporate Finance S.p.A.	controllata	Bari	100,00%
Denominazione	Ruolo nel Gruppo	Sede	Quota %															
Banca Popolare di Bari	capogruppo	Bari	---															
Cassa di Risparmio di Orvieto	controllata	Orvieto	73,57%															
Popolare Bari Corporate Finance S.p.A.	controllata	Bari	100,00%															
B.9	Previsioni o stime di utili	<p>Non Applicabile. L'Emittente non fornisce previsioni o stime di utili.</p>																

B.10	Eventuali rilievi nella relazione di revisione	L'Emittente dichiara le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31/12/2012 ed al 31/12/2013 così come le informazioni finanziarie consolidate sono state sottoposte a revisione contabile dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposita relazione, rispettivamente, in data 29 marzo 2013 e 11 aprile 2014.																																																																																																																											
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali	<p>Di seguito si riportano alcuni dati finanziari, patrimoniali e di solvibilità maggiormente significativi, relativi all'Emittente tratti dai bilanci consolidati per gli esercizi 2012 e 2013, sottoposti a revisione legale della società PricewaterhouseCoopers SpA. I bilanci sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS:</p> <p>Tabella 1</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITA' CONSOLIDATI (in migliaia di €)</th> <th>31/12/2013</th> <th>31/12/2012</th> <th>VARIAZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di Base (Tier 1)</td> <td>546.619</td> <td>401.973</td> <td>+36,0%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare (Tier 2)</td> <td>199.487</td> <td>202.677</td> <td>-0,7%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di vigilanza * (Total Capital)</td> <td>746.106</td> <td>604.650</td> <td>+23,4%</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA)</td> <td>6.736.550</td> <td>6.617.588</td> <td>+1,8%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza/Attività di Rischio ponderate)</td> <td>11,1%</td> <td>9,1%</td> <td>+2,0 p.p.</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di Base/Attività di Rischio ponderate)</td> <td>8,1%</td> <td>6,1%</td> <td>+2,0 p.p.</td> </tr> <tr> <td>Core Tier 1 Ratio</td> <td>8,1%</td> <td>6,1%</td> <td>+2,0 p.p.</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA) / Totale Attivo</td> <td>65,3%</td> <td>69,4%</td> <td>-4,1 p.p.</td> </tr> </tbody> </table> <p>* La variazione in aumento del Patrimonio di Vigilanza rispetto al 2012 è dovuta essenzialmente all'operazione di aumento di capitale sociale effettuata dalla Capogruppo nel corso del 2013.</p> <p>Tabella 2</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZIA CONSOLIDATI</th> <th colspan="2">31/12/2013</th> <th colspan="2">31/12/2012</th> </tr> <tr> <th>GRUPPO BANCA POPOLARE DI BARI</th> <th>DATI MEDI DI SISTEMA *</th> <th>GRUPPO BANCA POPOLARE DI BARI</th> <th>DATI MEDI DI SISTEMA *</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Sofferenze lorde/ Impieghi lordi</td> <td>8,8%</td> <td>9,1%</td> <td>7,9%</td> <td>7,4%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze nette/ Impieghi netti **</td> <td>3,7%</td> <td>4,0%</td> <td>3,3%</td> <td>3,5%</td> </tr> <tr> <td>Crediti deteriorati lordi/ Impieghi lordi</td> <td>16,5%</td> <td>16,6%</td> <td>14,3%</td> <td>14,4%</td> </tr> <tr> <td>Crediti deteriorati netti ***/ Impieghi netti</td> <td>10,7%</td> <td></td> <td>9,0%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura delle sofferenze</td> <td>60,8%</td> <td>54,7%</td> <td>60,8%</td> <td>56,0%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura dei crediti deteriorati</td> <td>39,7%</td> <td>39,9%</td> <td>41,3%</td> <td>37,8%</td> </tr> <tr> <td>Rettifiche su crediti / crediti netti verso clientela</td> <td>1,1%</td> <td></td> <td>1,6%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Sofferenze nette / Patrimonio netto</td> <td>27,3%</td> <td></td> <td>26,2%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Grandi rischi **** / Impieghi netti</td> <td>7,3%</td> <td></td> <td>6,5%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Grandi rischi*****/Impieghi netti</td> <td>32,3%</td> <td></td> <td>38,3%</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>*Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia. Il dato si riferisce all'aggregato "Banche Piccole" (con totale fondi intermediati compreso tra 3.6 e 21.5 mld di euro). Gli indicatori su riportati sono stati calcolati al lordo dei rapporti con Cassa Compensazione e Garanzia. ** I crediti in sofferenza rappresentano, a fine 2013, il 3,7% del totale degli impieghi, a fronte del 3,3% del 2012. La crescita annua di tali crediti è stata del 21,3%, a fronte di un incremento stimato in quasi il 24% a livello di sistema (fonte ABI). L'incidenza degli incagli e dei crediti ristrutturati netti è passata dal 3,3% di dicembre 2012 al 4,4% del 2013, quella dei past due (scaduti) è passata dal 2,4% al 2,6%. *** L'incidenza dell'insieme delle "attività deteriorate", che includono oltre alle sofferenze, gli incagli, le posizioni ristrutturate e quelle scadute/sconfiniate da almeno 90 giorni, si è attestata al 10,7% (9,0% nel 2012). **** Al numeratore del rapporto viene considerata l'effettiva esposizione al rischio della Banca, dopo l'applicazione delle ponderazioni alle posizioni rilevate come "grandi rischi". Il numero delle posizioni classificabili come "grandi rischi" sono pari a 4 al 31 dicembre 2013 e a 8 al 31 dicembre 2012. Sono definite "grandi rischi" le esposizioni di importo nominale pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza. Nel dettaglio, al 31 dicembre 2013 i "grandi rischi" includono le seguenti esposizioni verso: - Tesoro dello Stato, per un valore di bilancio pari a Euro 1.480,5 milioni, costituite essenzialmente dagli investimenti in titoli di Stato italiani che, conformemente con quanto previsto dalla disciplina prudenziale, hanno un fattore di ponderazione pari allo zero per cento; - Banca Tercas S.p.A., derivanti principalmente dal finanziamento concesso per permettere a Banca Tercas di estinguere un precedente mutuo, erogato dalla Banca d'Italia per temporanea carenza di liquidità, con contestuale surrogazione della Banca Popolare di Bari nei diritti della Banca d'Italia derivanti dall'operazione, inclusi i diritti di garanzia, per un valore di bilancio pari a Euro 491,6 milioni, ed un valore ponderato pari ad Euro 251,6 milioni; - The Bank of New York Mellon, per un valore di bilancio pari ad Euro 122 milioni, collegate essenzialmente alle operazioni di cartolarizzazione, per un valore ponderato al 100%; - Maiora Group S.p.A., per un valore di bilancio di Euro 131,8 milioni, per un valore ponderato pari ad Euro 131,6 milioni. ***** Al numeratore del rapporto viene considerato il valore di bilancio delle esposizioni della Banca classificate come "grandi rischi"</p> <p>Tabella 3</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI</th> <th>31/12/2013 (in milioni di €)</th> <th>31/12/2012 (in milioni di €)</th> <th>VARIAZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine di Interesse *</td> <td>184,3</td> <td>196,0</td> <td>-6,0%</td> </tr> <tr> <td>Margine di Intermediazione **</td> <td>377,1</td> <td>353,1</td> <td>6,8%</td> </tr> <tr> <td>Risultato netto della gestione finanziaria</td> <td>295,8</td> <td>250,5</td> <td>18,1%</td> </tr> <tr> <td>Costi operativi ***</td> <td>-253,6</td> <td>-233,0</td> <td>8,8%</td> </tr> <tr> <td>Imposte sul reddito</td> <td>-24,2</td> <td>-11,3</td> <td>114,2%</td> </tr> <tr> <td>Utile/Perdita Esercizio di pertinenza del Gruppo ****</td> <td>17,1</td> <td>5,2</td> <td>228,8%</td> </tr> </tbody> </table>	PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITA' CONSOLIDATI (in migliaia di €)	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE	Patrimonio di Base (Tier 1)	546.619	401.973	+36,0%	Patrimonio Supplementare (Tier 2)	199.487	202.677	-0,7%	Patrimonio di vigilanza * (Total Capital)	746.106	604.650	+23,4%	Attività di rischio ponderate (RWA)	6.736.550	6.617.588	+1,8%	Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza/Attività di Rischio ponderate)	11,1%	9,1%	+2,0 p.p.	Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di Base/Attività di Rischio ponderate)	8,1%	6,1%	+2,0 p.p.	Core Tier 1 Ratio	8,1%	6,1%	+2,0 p.p.	Attività di rischio ponderate (RWA) / Totale Attivo	65,3%	69,4%	-4,1 p.p.	PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZIA CONSOLIDATI	31/12/2013		31/12/2012		GRUPPO BANCA POPOLARE DI BARI	DATI MEDI DI SISTEMA *	GRUPPO BANCA POPOLARE DI BARI	DATI MEDI DI SISTEMA *	Sofferenze lorde/ Impieghi lordi	8,8%	9,1%	7,9%	7,4%	Sofferenze nette/ Impieghi netti **	3,7%	4,0%	3,3%	3,5%	Crediti deteriorati lordi/ Impieghi lordi	16,5%	16,6%	14,3%	14,4%	Crediti deteriorati netti ***/ Impieghi netti	10,7%		9,0%		Rapporto di copertura delle sofferenze	60,8%	54,7%	60,8%	56,0%	Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	39,7%	39,9%	41,3%	37,8%	Rettifiche su crediti / crediti netti verso clientela	1,1%		1,6%		Sofferenze nette / Patrimonio netto	27,3%		26,2%		Grandi rischi **** / Impieghi netti	7,3%		6,5%		Grandi rischi*****/Impieghi netti	32,3%		38,3%		PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI	31/12/2013 (in milioni di €)	31/12/2012 (in milioni di €)	VARIAZIONE	Margine di Interesse *	184,3	196,0	-6,0%	Margine di Intermediazione **	377,1	353,1	6,8%	Risultato netto della gestione finanziaria	295,8	250,5	18,1%	Costi operativi ***	-253,6	-233,0	8,8%	Imposte sul reddito	-24,2	-11,3	114,2%	Utile/Perdita Esercizio di pertinenza del Gruppo ****	17,1	5,2	228,8%
PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITA' CONSOLIDATI (in migliaia di €)	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE																																																																																																																										
Patrimonio di Base (Tier 1)	546.619	401.973	+36,0%																																																																																																																										
Patrimonio Supplementare (Tier 2)	199.487	202.677	-0,7%																																																																																																																										
Patrimonio di vigilanza * (Total Capital)	746.106	604.650	+23,4%																																																																																																																										
Attività di rischio ponderate (RWA)	6.736.550	6.617.588	+1,8%																																																																																																																										
Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza/Attività di Rischio ponderate)	11,1%	9,1%	+2,0 p.p.																																																																																																																										
Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di Base/Attività di Rischio ponderate)	8,1%	6,1%	+2,0 p.p.																																																																																																																										
Core Tier 1 Ratio	8,1%	6,1%	+2,0 p.p.																																																																																																																										
Attività di rischio ponderate (RWA) / Totale Attivo	65,3%	69,4%	-4,1 p.p.																																																																																																																										
PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZIA CONSOLIDATI	31/12/2013		31/12/2012																																																																																																																										
	GRUPPO BANCA POPOLARE DI BARI	DATI MEDI DI SISTEMA *	GRUPPO BANCA POPOLARE DI BARI	DATI MEDI DI SISTEMA *																																																																																																																									
Sofferenze lorde/ Impieghi lordi	8,8%	9,1%	7,9%	7,4%																																																																																																																									
Sofferenze nette/ Impieghi netti **	3,7%	4,0%	3,3%	3,5%																																																																																																																									
Crediti deteriorati lordi/ Impieghi lordi	16,5%	16,6%	14,3%	14,4%																																																																																																																									
Crediti deteriorati netti ***/ Impieghi netti	10,7%		9,0%																																																																																																																										
Rapporto di copertura delle sofferenze	60,8%	54,7%	60,8%	56,0%																																																																																																																									
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	39,7%	39,9%	41,3%	37,8%																																																																																																																									
Rettifiche su crediti / crediti netti verso clientela	1,1%		1,6%																																																																																																																										
Sofferenze nette / Patrimonio netto	27,3%		26,2%																																																																																																																										
Grandi rischi **** / Impieghi netti	7,3%		6,5%																																																																																																																										
Grandi rischi*****/Impieghi netti	32,3%		38,3%																																																																																																																										
PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI	31/12/2013 (in milioni di €)	31/12/2012 (in milioni di €)	VARIAZIONE																																																																																																																										
Margine di Interesse *	184,3	196,0	-6,0%																																																																																																																										
Margine di Intermediazione **	377,1	353,1	6,8%																																																																																																																										
Risultato netto della gestione finanziaria	295,8	250,5	18,1%																																																																																																																										
Costi operativi ***	-253,6	-233,0	8,8%																																																																																																																										
Imposte sul reddito	-24,2	-11,3	114,2%																																																																																																																										
Utile/Perdita Esercizio di pertinenza del Gruppo ****	17,1	5,2	228,8%																																																																																																																										

* Il margine di interesse ha evidenziato un calo del 6,0%, per effetto di un incremento degli interessi passivi (+18,0%). Nel dettaglio, si evidenzia che la dinamica dei tassi di interesse, ancora su valori minimi, ha penalizzato pesantemente l'andamento dello spread.
 ** Il margine di intermediazione si è accresciuto del 6,8% attestandosi a 377,1 milioni di euro a fronte dei 353,1 milioni del 2012, con un contributo del margine di interesse pari al 48,9%, contro il 55,5% del 2012.
 *** I costi operativi sono aumentati dell'8,8%. Il cost/income (rapporto tra spese amministrative e margine di intermediazione) si è incrementato passando dal 66,9% del 2012 al 70,3% del 2013.
 **** L'utile ante imposte è passato da 17,5 milioni del 2012 a 42,1 del 2013. L'esercizio 2013 si è chiuso, a livello consolidato, con un risultato netto di pertinenza del Gruppo di circa 17,1 milioni di euro, in crescita del 228,8% rispetto al dato del 2012 (pari a 5,2 milioni di euro) dopo aver imputato imposte di competenza per 24,2 milioni di euro (11,3 milioni di euro nel 2012).

Tabella 4

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI	31/12/2013 (in milioni di €)	31/12/2012 (in milioni di €)	VARIAZIONE
Impieghi verso clientela *	6.259,1	6.278,4	-0,3%
Totale Attività Finanziarie (HTF, AFS, HTM)	1.749,4	2.008	-12,9%
Totale Attivo	10.318,6	9.538,7	8,2%
Posizione Interbancaria Netta	-626,0	-777,7	-19,5%
Raccolta diretta da clientela **	6.707,2	6.014,2	11,5%
Raccolta indiretta ***	4.443,7	3.860,5	15,1%
Patrimonio netto	934,6	801,2	16,7%
Capitale sociale ****	515,6	437,8	17,8%

* I crediti verso la clientela hanno raggiunto, a fine 2013, l'importo di 6,26 miliardi di euro, a fronte dei 6,18 miliardi di euro al 31/12/2012. Gli impieghi sono espressi al netto dei rapporti con Cassa Compensazione e Garanzia pari a 626,5 milioni al 31/12/2013 e pari a 77,0 milioni di euro al 31/12/2012. Gli impieghi sono erogati in via prioritaria alle famiglie consumatrici e produttrici ed alle piccole e medie imprese. Crescente è il ricorso alla stipula di accordi con le associazioni di categoria rappresentative del tessuto produttivo locale, a beneficio delle imprese associate.

** La raccolta diretta è aumentata nel corso dell'anno dell'11,5%. In particolare si registra un incremento dei conti correnti in euro (+22,5%) ed un decremento dei prestiti obbligazionari (-23,7%).

La raccolta diretta al 31/12/2013 e al 31/12/2012 è, al netto dei rapporti con la Cassa di Compensazione e Garanzia, rispettivamente pari a 917,4 milioni di euro e a 1.289 milioni di euro.

*** La raccolta indiretta si è attestata a 4.443,7 milioni di euro, in aumento del 15,1% rispetto al dato del 2012 (3.680,5 milioni di euro). Si evidenzia che la componente relativa alle gestioni patrimoniali, ai fondi comuni di investimento e alla raccolta amministrata è iscritta al valore di mercato di fine periodo e ai fini comparativi si è proceduto a modificare i valori della raccolta indiretta al 31/12/2012, convertendoli dal valore nominale al valore di mercato di fine periodo.

**** Il capitale sociale della Banca Popolare di Bari, pari ad Euro 437.816.875,00 al 31 dicembre 2012, è passato, per effetto di due operazioni di aumento di capitale, perfezionatesi in data 20 febbraio 2013 e 24 aprile 2013, ad Euro 515.627.290,00, suddiviso in n. 103.125.458 azioni del valore nominale di Euro 5,00.

Tabella 5

PRINCIPALI INDICATORI DI LIQUIDITA' DELLA BANCA	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE
Loan To Deposit Ratio (LTD)	93,3%	104,4%	-11,1%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)	90,3%	-	-
Net Stable Funding Ratio (NSFR)	102,7%	-	-

Qualità del portafoglio Crediti del Gruppo

I crediti in sofferenza rappresentavano, a fine 2013, il 4,08% del totale degli impieghi, a fronte del 3,35% del 2012, con un livello di copertura confermato al 60,8% circa. La crescita annua di tali crediti è stata del 21,3% con un incremento stimato in quasi il 24% a livello di sistema (fonte ABI)

L'incidenza degli incagli e dei crediti ristrutturati netti è passata dal 3,29% di dicembre 2012 al 4,44% del 2013, quella dei *past due* è passata dal 2,40% al 2,56%

L'incidenza dell'insieme delle "attività deteriorate", che includono oltre alle sofferenze, gli incagli, le posizioni ristrutturate e quelle scadute/sconfiniate da almeno 90 giorni, si è attestata al 10,71% (8,99% nel 2012)

Grado di concentrazione dei crediti verso la clientela per settore di attività

Per quanto riguarda gli impieghi, l'esposizione dell'Emittente è rivolta ai privati per il 27,72% del totale degli impieghi, alle imprese del settore edile per il 12,56% alle imprese di distribuzione per il 13,99%, alle imprese manifatturiere del 12,32% e alle imprese di servizi per il 9,26%.

Grado di concentrazione dei crediti verso la clientela per area geografica

L'esposizione su base geografica dell'Emittente è prevalentemente concentrata nelle regioni di principale presenza. (Puglia, Basilicata e Campania)

Esposizione del portafoglio dell'emittente nei confronti di debitori sovrani

Alla data del 31.12.2013 l'esposizione verso titoli governativi, pari a euro 1,462 milioni rappresenta l'83,52% del portafoglio di proprietà della Banca; tale esposizione è, per la maggior parte, verso titoli dello stato italiano. Non è presente alcun titolo di debito strutturato ed alcun finanziamento presso Enti Governativi.

Il portafoglio dell'emittente è classificabile come portafoglio bancario (Banking Book) e come portafoglio di negoziazione (Trading Book).

Dichiarazione e che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali

La Banca Popolare di Bari Società Cooperativa per Azioni, quale soggetto responsabile del presente Prospetto di Base, in persona del suo Legale rappresentante, Dr. Marco Jacobini, Presidente del Consiglio di Amministrazione, attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali, tali da incidere negativamente sulle prospettive dell'Emittente, dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

	<p>Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente</p>	<p>La Banca Popolare di Bari Società Cooperativa per Azioni, quale soggetto responsabile del presente Prospetto di Base, in persona del suo Legale rappresentante, Dr. Marco Jacobini, Presidente del Consiglio di Amministrazione, attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale, successivi al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.</p>
<p>B.13</p>	<p>Descrizione di qualsiasi fatto recente della vita dell'Emittente e sostanzialmente rilevante per valutare la sua solvibilità</p>	<p>Nel mese di ottobre 2013 la Banca Popolare di Bari ha iniziato a valutare una possibile operazione di acquisizione di "Banca Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo" S.p.A., capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario che comprende un'altra banca (Banca Caripe S.p.A., con sede a Pescara) e una piccola società di brokeraggio (la Terbroker S.r.l.), oltre a due società veicolo costituite esclusivamente nell'interesse della Capogruppo (per operazioni di cartolarizzazione) e alcune interessenze rilevanti. Il Gruppo Tercas è presente nel Centro-Sud Italia (nelle Marche, in Molise, nel Lazio, in Emilia Romagna e, soprattutto, in Abruzzo dove rappresenta il principale operatore del settore), in territori che rappresentano un'area di potenziale consolidamento per il Gruppo Banca Popolare di Bari, coerente con le linee di sviluppo ipotizzate dal Piano Industriale e, peraltro, con assoluta complementarietà e senza sovrapposizioni di sportelli; conta oltre 140 sportelli e circa 1.130 dipendenti, con una raccolta diretta di oltre 3,5 miliardi e impieghi di circa 3 miliardi. Banca Tercas è stata posta in amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 70 del T.U.B. con D.M. del 30 aprile 2012, a seguito di rilevanti criticità gestionali emerse in particolare ad esito di un accertamento ispettivo della Banca d'Italia conclusosi poco prima. La dimensione delle criticità era di entità tale che le rettifiche di valore che il Commissario Straordinario nominato da Banca d'Italia ha apportato agli attivi di Tercas (crediti, partecipazioni), assieme ad altri accantonamenti di diversa natura, hanno determinato prima l'azzeramento del patrimonio disponibile e, in seguito, un crescente deficit patrimoniale.</p> <p>La Banca Popolare di Bari, a fronte di una positiva valutazione dell'operazione dal punto di vista strategico, ad esito dei primi approfondimenti svolti e considerata la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica eccezionalmente problematica di Tercas, ha assunto la decisione di realizzare l'acquisizione in presenza di una serie di condizioni, a partire dalla non assunzione, a proprio carico, del deficit patrimoniale collegato alle gravi vicende pregresse che hanno interessato la Banca Tercas.</p> <p>Ne è conseguita, già a fine ottobre 2013, la necessità di individuare un percorso del tutto innovativo contraddistinto da un significativo intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>L'acquisizione, quindi, si configura come un'operazione di salvataggio, rilevante a livello sistemico, nella quale Banca Popolare di Bari interviene ricostituendo il capitale ed assicurando quanto necessario per porre termine all'amministrazione straordinaria.</p> <p>Per conseguire questo obiettivo, il 4 novembre 2013 Banca Popolare di Bari e la Fondazione Tercas – attuale socio di controllo di Tercas – avevano sottoscritto un "Contratto preliminare di costituzione di usufrutto di azioni" in base al quale la Fondazione si impegna a costituire in usufrutto alla Banca le azioni Tercas di sua proprietà, al prezzo simbolico di euro 1.000. In sostanza, attraverso l'usufrutto sulle azioni della Fondazione Tercas, Banca Popolare di Bari avrebbe avuto la possibilità di intervenire nell'Assemblea che delibererà l'aumento di capitale per l'acquisizione del controllo di Banca Tercas. In data 30 giugno è scaduto il "contratto preliminare di costituzione di usufrutto su azioni" sottoscritto tra la BPB e la Fondazione. Il contratto non è stato rinnovato, non essendo più funzionale al perfezionamento dell'operazione, date le mutate modalità e tempistiche di realizzazione dell'acquisizione conseguenti alle maggiori complessità emerse, che hanno determinato un allungamento dei tempi della <i>due diligence</i> ed una rimodulazione dell'intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>Nel mese di novembre 2013 è stato inoltre erogato dalla Banca a Banca Tercas un finanziamento per euro 480 milioni. Detto finanziamento è stato concesso per permettere a Banca Tercas di estinguere un precedente mutuo, erogato dalla Banca d'Italia per temporanea carenza di liquidità, con contestuale surrogazione della Banca Popolare di Bari, ai sensi dell'art. 1202 del Codice Civile, nei diritti della Banca d'Italia derivanti dall'operazione, inclusi i diritti di garanzia.</p> <p>Il finanziamento è adeguatamente garantito da una serie di attivi, costituiti essenzialmente da obbligazioni Tercas garantite dallo Stato italiano, da titoli senior (con rating investment grade) emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione effettuate da Tercas e da crediti ipotecari concessi a clientela.</p> <p>Il finanziamento è stato rinnovato nel mese di maggio per l'importo ridotto di euro 400 milioni, mentre è stata concessa un'ulteriore linea di credito di euro 150 milioni, al momento non utilizzata, per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Restano in essere le garanzie accordate, ampiamente capienti.</p> <p>La definizione concreta del deficit patrimoniale è avvenuta nel corso dei primi mesi del 2014, dopo un'approfondita <i>due diligence</i> condotta da Banca Popolare di Bari e dal FITD in contraddittorio, con l'assistenza di primarie società di consulenza; tale sessione valutativa ha richiesto anche l'intervento di un arbitro (nominato dalle parti su indicazione di Banca d'Italia), viste le differenze nelle rispettive valutazioni. L'operazione di acquisto del 100% del capitale della Banca Tercas avverrà mediante sottoscrizione di un aumento di capitale riservato alla BPB finalizzato alla ricostituzione del patrimonio e dei <i>ratios</i> in misura adeguata al ritorno <i>in bonis</i> della banca, con conseguente cessazione dell'amministrazione straordinaria.</p> <p>Dal punto di vista finanziario l'operazione sarà effettuata convertendo in capitale parte del finanziamento concesso a Banca Tercas sicché, sul piano societario, l'aumento di capitale di Banca Tercas sarà liberato mediante compensazione fra il debito della stessa Banca Tercas derivante dal finanziamento e l'impegno di sottoscrizione delle nuove azioni assunto dalla BPB. L'acquisizione avverrà sottoscrivendo azioni al valore nominale, senza alcun sovrapprezzo. Trattandosi di ricostituzione del capitale, l'apporto avverrà direttamente in Tercas senza interessare i suoi attuali azionisti.</p> <p>Con Provvedimento del 28 Luglio 2014 La Banca d'Italia ha autorizzato la Banca Popolare di Bari all'acquisto della partecipazione di controllo nel capitale della Banca Tercas, nonché comunicato l'accertamento della conformità delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2014.</p> <p>In data 29 Luglio 2014 l'Assemblea dei soci di Banca Tercas ha deliberato:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - l'accertamento del deficit patrimoniale che verrà coperto attraverso l'utilizzo delle riserve e del capitale disponibile, l'intervento del FITD (per Euro 265 milioni) e l'aumento di capitale di Banca Popolare di Bari; - l'azzeramento del capitale e il conseguente annullamento delle azioni; - l'approvazione di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, riservato alla sola Banca Popolare di Bari, per un importo di Euro 230 milioni. <p>L'intervento del Fondo interbancario di tutela dei depositi sulla base della delibera del 10 giugno 2014, prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il versamento per cassa di Euro 265 milioni a copertura dello sbilancio patrimoniale accertato; 2) la garanzia di Euro 35 milioni su una posizione creditizia attualmente in bonis, con franchigia di un milione, che sarà attivata qualora il finanziamento, che ha scadenza metà 2015, non venisse rimborsato 3) l'impegno del Fondo per la copertura di ulteriori 30 milioni di euro di perdite risultanti dal bilancio finale della gestione straordinaria, riconducibili all'accantonamento di euro 60 milioni a fronte della tassazione del contributo di euro 265 milioni. Il versamento a favore di Tercas verrebbe effettuato dopo l'approvazione del bilancio 2015, sempre che nel frattempo non intervenga una pronuncia favorevole della Commissione Europea sull'efficacia del comma 627 dell'art.1 della Legge di Stabilità (nel qual caso l'impegno decadrebbe). L'importo eventualmente corrisposto dal Fondo verrebbe comunque restituito, a semplice richiesta, da Tercas (o da BPB, in caso di incorporazione) nel caso in cui dovesse successivamente concludersi positivamente la procedura comunitaria. 4) Attribuzione al Fondo degli eventuali risultati utili delle azioni risarcitorie, in sede civile e penale, nei confronti dei soggetti responsabili della crisi della Tercas, al netto delle spese legali sostenute, con impegno della stessa Tercas a proseguire e a concordare con il Fondo le iniziative di recupero. <p>In data 31 luglio il Fondo Interbancario di tutela dei depositi ha versato 265 milioni di euro e conseguentemente la Banca Popolare di Bari ha sottoscritto l'aumento di capitale di euro 230 milioni mediante compensazione di credito vantato nei confronti di Banca Tercas.</p> <p>Successivamente alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale sociale di Banca Tercas, al fine di sostenere l'impatto dell'operazione sui <i>ratios</i> del Gruppo BPB, mantenendoli sui livelli <i>target</i>, Banca Popolare di Bari effettuerà un aumento di capitale – che il Consiglio provvederà a deliberare esercitando la delega ricevuta dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile scorso, in merito alla quale è stata sottoposta alla Banca d'Italia apposita istanza di approvazione della connessa modifica statutaria – al momento previsto per l'importo di 280 milioni circa, dei quali 130 circa rappresentati dal controvalore di azioni ordinarie di nuova emissione e 150 circa rappresentati da obbligazioni subordinate convertibili aventi caratteristiche di <i>soft mandatory</i>. A seguito del rilascio del citato Provvedimento di autorizzazione all'acquisizione, l'operazione di aumento di capitale sociale, su cui il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Bari si è già espresso formalmente, verrà deliberata entro il mese di settembre.</p> <p>L'operazione, una volta conclusa, porterebbe alla costituzione di un Gruppo bancario centro-meridionale indipendente, forte di masse gestite (impieghi, raccolta diretta e raccolta indiretta) pari a circa 26 miliardi, 400 sportelli e 3.400 dipendenti, alimentato da 4 realtà bancarie operanti in territori complementari ma tra loro sostanzialmente distinti: Banca Popolare di Bari, Tercas, Caripe e Cassa di Risparmio di Orvieto.</p> <p>Per Banca Popolare di Bari si tratta di una tappa ulteriore ed estremamente significativa che le consentirà di estendere la presenza fisica del proprio Gruppo nella fascia adriatica direttamente a Nord della Puglia e di diventare un Gruppo di rilevanza in ambito nazionale. Anche per tale operazione Banca Popolare di Bari ha proceduto ad approvare un nuovo piano pluriennale di rafforzamento patrimoniale per complessivi 500 milioni di euro, volto a sostenere i piani prospettici di sviluppo, a iniziare dall'acquisizione del Gruppo Tercas, con una prima operazione prevista per un importo complessivo fino a circa 280 milioni di euro.</p> <p>Si segnala inoltre che dall'operazione di acquisizione potrebbe derivare un tipico rischio di business connesso al piano di rilancio commerciale di una banca commissariata, cui si aggiunge il rischio di una temporanea riduzione dei coefficienti patrimoniali di Gruppo sotto il livello minimo regolamentare, in particolare del Tier 1 Capital ratio e del Total Capital ratio, per una percentuale stimata rispettivamente in uno e due punti percentuali nell'ipotesi di mancata sottoscrizione della prospettata operazione di aumento di capitale sociale da parte della Capogruppo.</p> <p>L'ingresso di Banca Tercas nel Gruppo Bpb comporterà effetti peggiorativi di taluni indicatori gestionali, in particolare in relazione all'incidenza dei crediti deteriorati (incagli e sofferenze), a fronte peraltro di un rapporto di copertura particolarmente elevato.</p> <p>La Banca Popolare di Bari, nell'ambito delle attività che saranno avviate una volta acquisito il controllo, realizzerà iniziative volte a semplificare gli assetti finanziari dell'attuale Banca Tercas.</p> <p>Alla data della presente Nota di Sintesi, le tempistiche stimate per la conclusione della gestione commissariale della Banca Caripe, sottoposta a procedura di amministrazione straordinaria con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 3 luglio 2014, prevedono la convocazione - entro settembre 2014 - dell'Assemblea dei soci chiamata a deliberare l'accertamento del deficit patrimoniale e la contestuale copertura dello stesso, nonché l'Aumento di Capitale senza esclusione del diritto d'opzione. Entro la fine di settembre si concluderà l'operazione di aumento di capitale sociale a seguito del quale verrà convocata l'Assemblea dei soci per la nomina delle cariche sociali con la conseguente conclusione della gestione commissariale. L'Aumento di Capitale di Banca Caripe sarà effettuato dalla controllante Banca Tercas e non avrà impatti sui coefficienti patrimoniali del Gruppo Bpb. Peraltro l'aumento di capitale di Banca Tercas che Bpb ha sottoscritto il 31 luglio 2014 consente di fronteggiare i requisiti patrimoniali dell'attuale Gruppo Banca Tercas (ovvero sia Banca Tercas, sia Banca Caripe).</p> <p>L'operazione di acquisizione di Banca Tercas, ivi inclusi gli aumenti di capitale di Tercas e Caripe non ha inoltre alcun impatto negativo sulla liquidità del Gruppo.</p>
<p>B.14</p>	<p>Dipendenza dell'Emittente e da altri soggetti all'interno del Gruppo</p>	<p>Secondo la vigente normativa (art. 30, comma 2, del D.Lgs n. 385 dell'1 settembre 1992, "Testo Unico Bancario"), nessun socio di una banca popolare cooperativa può detenere azioni in misura eccedente l'1,00% del capitale sociale.</p> <p>Non esistono quindi soci in grado di esercitare il controllo dell'Emittente.</p>

B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	<p>La Banca Popolare di Bari, in quanto banca, ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei soci che dei non soci, ispirandosi ai principi del credito popolare.</p> <p>L'attività è sviluppata nel settore dell'intermediazione creditizia tradizionale (raccolta del risparmio, erogazione del credito) ma anche nella prestazione o intermediazione dei servizi finanziari, assicurativi e nell'ambito del sistema dei pagamenti.</p> <p>Nell'ambito dei servizi di investimento la Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi: negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, collocamento senza assunzione a fermo ne assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente, sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente, gestione dei portafogli, ricezione e trasmissione ordini, consulenza in materia di investimenti; nel comparto Estero sono da menzionare i servizi di finanziamento import/export merci e di negoziazione cambi.</p> <p>La banca opera nel mercato <i>retail</i>: i prodotti e i servizi vengono offerti, in prevalenza, alle famiglie consumatrici ed alle piccole e medie imprese e sono costituiti da conti correnti, finanziamenti di vario tipo, risparmio gestito, strumenti e servizi di pagamento.</p> <p>Inoltre, la Banca è particolarmente attiva nei confronti di controparti istituzionali, quali Enti Pubblici ed Istituti Scolastici, nel cui interesse svolge i servizi di tesoreria e di cassa.</p>
B.16	Attestazione legami di controllo	<p>Non applicabile. Secondo la vigente normativa (art. 30, comma 2, del D.Lgs n. 385 dell'1 settembre 1992, "Testo Unico Bancario"), nessun socio di una banca popolare cooperativa può detenere azioni in misura eccedente l'1,00% del capitale sociale.</p> <p>Non esistono quindi soci in grado di esercitare il controllo dell'Emittente.</p>
B.17	Rating di Emittente e titoli di debito	<p>L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating né per se né per i titoli di debito di propria emissione.</p>

SEZIONE C - STRUMENTI FINANZIARI

C.1	Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire	<p>La Banca Popolare di Bari ("Emittente") ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un progetto di emissione, approvato in data 28 maggio 2014 dal Consiglio di Amministrazione, per l'offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale, per un ammontare complessivo di nominali Euro 300.000.000 (Trecentomilioni).</p> <p>Il programma di emissioni obbligazionarie prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente • Step-up Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente • Zero Coupon • tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) • Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) • Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro • Tasso Fisso "Titoli di Risparmio pe l'Economia Meridionale" emesse ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversion del DL n. 70 del 13/05/2011 • Tasso Variabile "Titoli di Risparmio pe l'Economia Meridionale" emesse ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversion del DL n. 70 del 13/05/2011
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	<p>Tutti gli strumenti saranno denominati in euro ad eccezione della tipologia "titoli a tasso fisso in valuta diversa dall'Euro" che potranno essere denominati nelle seguenti valute:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dollaro Statunitense; - Franco Svizzero; - Sterlina Inglese; - Yen Giapponese; - Dollaro Australiano; - Dollaro Canadese.
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni fatta eccezione per quanto disciplinato al punto seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni dell' "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".
C.8	Diritti connessi agli strumenti finanziari, "ranking" degli strumenti finanziari e restrizioni a tali diritti	<p>Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e, quindi, il diritto alla percezione degli interessi alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito e il diritto al rimborso del capitale alla scadenza.</p> <p>Gli obblighi a carico dell'emittente, derivanti dalle Obbligazioni, non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto di pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.</p> <p>Non vi sono restrizioni ai diritti sopracitati.</p>
C.9	Tasso di interesse nominale delle Obbligazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Le obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente. <p>Tali obbligazioni sono titoli di debito che danno diritto al pagamento posticipato di cedole il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse fisso nella misura indicata, insieme alle date di pagamento,</p>

alla frequenza delle cedole ed al codice Isin, nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

- **Le obbligazioni Step Up - Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente.**
Tali obbligazioni sono titoli di debito che danno diritto al pagamento posticipato di cedole variabili il cui ammontare è determinato in ragione di tassi di interesse crescenti (Step Up) ovvero decrescenti (Step Down) prefissati nella misura indicata, insieme alle date di pagamento, alla frequenza delle cedole ed al codice Isin, nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.
- **Le obbligazioni Zero Coupon.**
Tali obbligazioni sono titoli di debito che danno diritto al pagamento di interessi il cui importo, che sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive insieme al codice Isin, è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione che sarà sempre inferiore al 100% del valore nominale. Per queste Obbligazioni non saranno corrisposte cedole di interessi durante la vita delle Obbligazioni stesse.
- **Le obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap).**
Tali obbligazioni danno il diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread espresso in punti base, come definito nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. Sempre nelle Condizioni Definitive, oltre al codice Isin, può essere prevista la presenza di un eventuale Tasso Minimo (Floor) o di un eventuale Tasso Massimo (Cap) o di entrambi, in ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero. Si precisa che la periodicità delle cedole corrisponde con la periodicità del Parametro di indicizzazione prescelto. L'emittente potrà prefissare l'ammontare della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di indicizzazione
- **Le obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap).**
Tali obbligazioni danno il diritto al pagamento di cedole di interessi periodiche posticipate il cui ammontare è determinato per un periodo sulla base di un tasso di interesse prefissato costante o prefissato crescente/decescente, mentre per il restante periodo della durata del prestito in funzione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto eventualmente aumentato o diminuito di uno spread, espresso in punti base, come definito nelle pertinenti Condizioni Definitive a condizione che la periodicità delle cedole coincida con la periodicità del parametro di indicizzazione prescelto. Il periodo di riconoscimento delle cedole a tasso variabile può precedere quello di cedola a tasso prefissato costante o prefissato crescente/decescente, non è prevista però l'alternanza tra le diverse tipologie di cedole, in altri termini una volta finito un periodo di cedola a tasso variabile o prefissato costante/crescente/decescente la stessa tipologia di cedole non può essere più riproposta. Sempre nelle Condizioni Definitive, oltre al codice Isin, può essere prevista la presenza di un eventuale Tasso Minimo (Floor) o di un eventuale Tasso Massimo (Cap) o di entrambi valevoli per la determinazione del Tasso nel periodo in cui lo stesso è calcolato in funzione dell'andamento del parametro di indicizzazione.
- **Le obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro.**
Tali obbligazioni sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza ed al pagamento di cedole fisse secondo la periodicità ed il tasso di interesse predeterminato specificato per ciascun prestito nelle relative Condizioni Definitive, insieme al codice Isin. Le obbligazioni saranno denominate in valuta diversa dall'Euro (Dollaro Statunitense, Franco Svizzero, Sterlina Inglese, Yen Giapponese, Dollaro Australiano ovvero Dollaro Canadese) e pertanto il rimborso del capitale investito nel processo di controvalorizzazione in euro è soggetto alle variazioni del tasso di cambio. L'importo riconosciuto a titolo di rimborso del capitale, per quanto almeno pari al 100% del valore nominale dello strumento, potrà determinare una perdita per l'Investitore, qualora si riscontri un andamento del tasso di cambio sfavorevole.
- **Le obbligazioni a Tasso Fisso "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" emesse ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del D.L. n.70 del 13/05/2011.**
Tali obbligazioni sono titoli di debito che danno diritto al pagamento posticipato di cedole il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse fisso nella misura indicata, insieme alle date di pagamento, alla frequenza delle cedole ed al codice Isin, nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.
- **Le obbligazioni a Tasso Variabile "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" emesse ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del D.L. n.70 del 13/05/2011.**
Tali obbligazioni danno il diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto (il valore puntuale o la media mensile dell'Euribor a tre/sei/dodici mesi base 360 o 365 o il tasso ufficiale di riferimento BCE o il rendimento d'asta BOT a 3/6/12 mesi) eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread espresso in punti base, come definito nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito insieme al codice Isin.

In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero. Si precisa che la periodicità delle cedole corrisponde con la periodicità del Parametro di indicizzazione prescelto. L'emittente potrà prefissare l'ammontare della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di indicizzazione.

<p>Data di entrata in godimento e scadenza degli interessi</p> <p>Qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato</p> <p>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso</p> <p>Indicazione del tasso di rendimento</p> <p>Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito</p>	<p>La Data di Godimento e la Data di Scadenza degli interessi saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere alla rispettiva data di scadenza. Qualora il giorno di pagamento del capitale e/o degli interessi coincida con un giorno non lavorativo secondo il calendario di volta in volta adottato, si farà riferimento al calendario, alla convenzione ed alla base per il calcolo di volta in volta indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p> <p>Parametri di indicizzazione</p> <p>a) Euribor base 360 o 365 rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Rilevazione") o la media mensile rilevata il giorno d'inizio del Godimento della Cedola di riferimento o, se festivo, il primo giorno lavorativo successivo e relativo al mese solare antecedente quello di decorrenza della cedola. L'acronimo EURIBOR indica "Euro Inter Bank Offered Rate", ossia un tasso calcolato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario.</p> <p>b) Tasso Ufficiale di Riferimento BCE rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Rilevazione"). Per Tasso Ufficiale di riferimento BCE (Main refinancing operations - fixed rate) si intende il tasso stabilito sull'Euro, tempo per tempo, da parte della Banca Centrale Europea.</p> <p>c) Rendimento d'asta BOT a 3/6/12 mesi rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Rilevazione"). Per Rendimento d'asta BOT si intende il rendimento semplice lordo del BOT a 3/6/12 mesi relativo all'asta BOT antecedente l'inizio del periodo di godimento di ciascuna cedola come indicato nelle Condizioni Definitive. Il Rendimento dei BOT emessi in asta è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it.</p> <p>La periodicità delle cedole variabili corrisponderà con la periodicità del Parametro di Indicizzazione prescelto.</p> <p>Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, senza deduzione di spese. Non è prevista alcuna tipologia di ammortamento. Le Obbligazioni a Tasso Fisso (a) e le Obbligazioni Step Up – Step Down (b) possono prevedere la facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente. Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'Euro (f) l'importo riconosciuto a titolo di rimborso del capitale, per quanto almeno pari al 100% del valore nominale dello strumento, essendo denominato in valuta diversa dall'euro, potrà determinare una perdita per l'Investitore, qualora si riscontri un andamento del tasso di cambio sfavorevole. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria. Si fa riferimento al calendario [ed alla convenzione] indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p> <p>Il tasso di rendimento effettivo lordo e netto a scadenza sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Il tasso di rendimento effettivo sarà calcolato con il metodo del Tasso Interno di Rendimento. Con l'espressione Tasso Interno di Rendimento si intende: "il tasso di interesse medio che porta il valore attuale dei flussi futuri di un investimento allo stesso valore del costo necessario ad operare quel dato investimento". Per le Obbligazioni a Tasso Variabile (d) e (h) e a Tasso Misto (e) non è possibile a priori determinare il rendimento effettivo delle Obbligazioni, considerata l'aleatorietà delle cedole a tasso variabile; il rendimento indicato nelle Condizioni Definitive sarà determinato considerando, ai fini del calcolo delle cedole a tasso variabile, un valore del Parametro di Riferimento/Indicizzazione rilevato in prossimità della data di redazione delle Condizioni Definitive ed in ipotesi di costanza del valore medesimo. Il tasso interno di rendimento viene calcolato assumendo implicitamente che (i) l'investitore tenga i titoli fino alla scadenza, (ii) i flussi intermedi pagati dalle Obbligazioni vengano reinvestiti al medesimo tasso interno di rendimento e (iii) non vi siano eventi di credito dell'Emittente.</p> <p>Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni. Qualora l'Emittente, in connessione ad una determinata emissione di Obbligazioni decida di nominare una o più di tali organizzazioni per rappresentare gli interessi degli Obbligazionisti, provvederà a darne comunicazione agli Obbligazionisti specificando nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, i nomi e gli altri dati identificativi di tali organizzazioni, le regole che tali organizzazioni osserveranno nello svolgimento delle proprie funzioni di rappresentanza, nonché le indicazioni circa il luogo in cui il pubblico potrà avere accesso ai contratti relativi a tali forme di rappresentanza, ovvero le modalità di comunicazione dei dati di cui sopra.</p>	<p>Parametri di indicizzazione</p> <p>a) Euribor base 360 o 365 rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Rilevazione") o la media mensile rilevata il giorno d'inizio del Godimento della Cedola di riferimento o, se festivo, il primo giorno lavorativo successivo e relativo al mese solare antecedente quello di decorrenza della cedola. L'acronimo EURIBOR indica "Euro Inter Bank Offered Rate", ossia un tasso calcolato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario.</p> <p>b) Tasso Ufficiale di Riferimento BCE rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Rilevazione"). Per Tasso Ufficiale di riferimento BCE (Main refinancing operations - fixed rate) si intende il tasso stabilito sull'Euro, tempo per tempo, da parte della Banca Centrale Europea.</p> <p>c) Rendimento d'asta BOT a 3/6/12 mesi rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Rilevazione"). Per Rendimento d'asta BOT si intende il rendimento semplice lordo del BOT a 3/6/12 mesi relativo all'asta BOT antecedente l'inizio del periodo di godimento di ciascuna cedola come indicato nelle Condizioni Definitive. Il Rendimento dei BOT emessi in asta è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it.</p> <p>La periodicità delle cedole variabili corrisponderà con la periodicità del Parametro di Indicizzazione prescelto.</p> <p>Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, senza deduzione di spese. Non è prevista alcuna tipologia di ammortamento. Le Obbligazioni a Tasso Fisso (a) e le Obbligazioni Step Up – Step Down (b) possono prevedere la facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente. Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'Euro (f) l'importo riconosciuto a titolo di rimborso del capitale, per quanto almeno pari al 100% del valore nominale dello strumento, essendo denominato in valuta diversa dall'euro, potrà determinare una perdita per l'Investitore, qualora si riscontri un andamento del tasso di cambio sfavorevole. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria. Si fa riferimento al calendario [ed alla convenzione] indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.</p> <p>Il tasso di rendimento effettivo lordo e netto a scadenza sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Il tasso di rendimento effettivo sarà calcolato con il metodo del Tasso Interno di Rendimento. Con l'espressione Tasso Interno di Rendimento si intende: "il tasso di interesse medio che porta il valore attuale dei flussi futuri di un investimento allo stesso valore del costo necessario ad operare quel dato investimento". Per le Obbligazioni a Tasso Variabile (d) e (h) e a Tasso Misto (e) non è possibile a priori determinare il rendimento effettivo delle Obbligazioni, considerata l'aleatorietà delle cedole a tasso variabile; il rendimento indicato nelle Condizioni Definitive sarà determinato considerando, ai fini del calcolo delle cedole a tasso variabile, un valore del Parametro di Riferimento/Indicizzazione rilevato in prossimità della data di redazione delle Condizioni Definitive ed in ipotesi di costanza del valore medesimo. Il tasso interno di rendimento viene calcolato assumendo implicitamente che (i) l'investitore tenga i titoli fino alla scadenza, (ii) i flussi intermedi pagati dalle Obbligazioni vengano reinvestiti al medesimo tasso interno di rendimento e (iii) non vi siano eventi di credito dell'Emittente.</p> <p>Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni. Qualora l'Emittente, in connessione ad una determinata emissione di Obbligazioni decida di nominare una o più di tali organizzazioni per rappresentare gli interessi degli Obbligazionisti, provvederà a darne comunicazione agli Obbligazionisti specificando nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, i nomi e gli altri dati identificativi di tali organizzazioni, le regole che tali organizzazioni osserveranno nello svolgimento delle proprie funzioni di rappresentanza, nonché le indicazioni circa il luogo in cui il pubblico potrà avere accesso ai contratti relativi a tali forme di rappresentanza, ovvero le modalità di comunicazione dei dati di cui sopra.</p>
<p>C.10</p> <p>Descrizione componente derivativa e influenza sul valore degli investimenti</p>	<p>Obbligazioni a Tasso Variabile o Tasso Misto con Floor</p> <p>La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dall'acquisto da parte dell'investitore di opzioni di tipo Floor sul Parametro di Riferimento specificato nelle Condizioni Definitive. Tale opzione permette all'Investitore, qualora il parametro di indicizzazione maggiorato dello spread sia inferiore al tasso Floor, di percepire comunque il tasso Floor. La presenza del Floor, rappresentando un costo da parte dell'Emittente, comporta, in fase di emissione, la determinazione di uno spread inferiore ad un'ipotetica emissione a Tasso variabile o a Tasso misto senza Floor.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Variabile o Tasso Misto con Cap</p> <p>La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dalla vendita da parte dell'investitore di opzioni di tipo Cap sul Parametro di Riferimento specificato nelle Condizioni Definitive. La presenza del Cap non permette all'Investitore di beneficiare di eventuali movimenti al rialzo del Parametro di indicizzazione; infatti, se il parametro di indicizzazione maggiorato dello spread risulta superiore al tasso Cap, l'Investitore percepirà solo il tasso Cap.</p>	<p>Obbligazioni a Tasso Variabile o Tasso Misto con Floor</p> <p>La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dall'acquisto da parte dell'investitore di opzioni di tipo Floor sul Parametro di Riferimento specificato nelle Condizioni Definitive. Tale opzione permette all'Investitore, qualora il parametro di indicizzazione maggiorato dello spread sia inferiore al tasso Floor, di percepire comunque il tasso Floor. La presenza del Floor, rappresentando un costo da parte dell'Emittente, comporta, in fase di emissione, la determinazione di uno spread inferiore ad un'ipotetica emissione a Tasso variabile o a Tasso misto senza Floor.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Variabile o Tasso Misto con Cap</p> <p>La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dalla vendita da parte dell'investitore di opzioni di tipo Cap sul Parametro di Riferimento specificato nelle Condizioni Definitive. La presenza del Cap non permette all'Investitore di beneficiare di eventuali movimenti al rialzo del Parametro di indicizzazione; infatti, se il parametro di indicizzazione maggiorato dello spread risulta superiore al tasso Cap, l'Investitore percepirà solo il tasso Cap.</p>

		<p>Obbligazioni a Tasso Variabile o Tasso Misto con Cap e Floor</p> <p>La componente derivativa, Collar, implicita nei Titoli è costituita da una combinazione di opzioni di tipo Floor e di tipo Cap, rispettivamente acquistate e vendute dall'investitore sul Parametro di Riferimento specificato nelle Condizioni Definitive. Tale componente derivativa comporta la determinazione di un corridoio di tasso, pertanto il tasso cedolare determinato dal parametro di indicizzazione maggiorato dello spread non sarà mai inferiore al tasso Floor e superiore al tasso Cap.</p>
C.11	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	<p>Non è prevista la quotazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione o MTF né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico. L'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di Obbligazioni su iniziativa dell'Investitore.</p> <p>Tuttavia l'Emittente si riserva la facoltà di prestare servizio di negoziazione per conto proprio sulla base di prezzi di acquisto e vendita secondo quanto stabilito nella "Policy di Pricing Obbligazioni Gruppo Bpb" prevista dalla direttiva Mifid e disponibile presso le filiali della Banca Popolare di Bari e consultabile sul sito della stessa all'indirizzo www.popolarebari.it.</p> <p>L'esercizio della facoltà sarà indicata nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il prezzo del titolo viene determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione, fatta eccezione per il tasso Risk Free (tassi swap) e per l'eventuale componente derivativa.</p> <p>Al prezzo mid determinato secondo le modalità sopra indicate, potrà infine essere applicato uno spread Bid/Ask pari a 50 basis point per il Bid (proposte di acquisto) ed a 50 basis point per l'ask (proposte in vendita). Lo spread applicato sarà determinato di volta in volta avendo riguardo alla vita residua del titolo ed al rendimento dello stesso. In ogni caso, lo spread non potrà mai eccedere i 25 basis point per il Bid ed i 25 basis point per l'Ask per obbligazioni con vita residua inferiore o uguale a 24 mesi.</p>

SEZIONE D - RISCHI

D.2	Fattori di rischio dell'Emittente	<p>Avvertenza</p> <p>Si richiama l'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione ed il tasso interest rate swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Di seguito si riportano i principali rischi a cui è esposto l'emittente:</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALL'OPERAZIONE DI ACQUISIZIONE DI BANCA TERCAS S.P.A.</p> <p>Nel Mese di novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Bari ha deliberato l'acquisizione della Banca Tercas in amministrazione straordinaria per i cui dettagli si rimanda al paragrafo B.13 della presente Nota di Sintesi.</p> <p>Si evidenzia che da tale operazione di acquisizione ne deriva un tipico rischio di business connesso al piano di rilancio commerciale di una banca commissariata, cui si aggiunge il rischio di una temporanea riduzione dei coefficienti patrimoniali di Gruppo sotto il livello minimo regolamentare, in particolare del Tier 1 Capital Ratio e del Total Capital Ratio per una percentuale stimata rispettivamente in uno e due punti percentuali nell'ipotesi di mancata sottoscrizione della prospettata operazione di aumento di capitale sociale da parte della Capogruppo.</p> <p>L'ingresso di Banca Tercas nel Gruppo Bpb comporterà effetti peggiorativi di taluni indicatori gestionali, in particolare in relazione all'incidenza dei crediti deteriorati (incagli e sofferenze), a fronte peraltro di un rapporto di copertura particolarmente elevato.</p> <p>La Banca Popolare di Bari, nell'ambito delle attività che saranno avviate una volta acquisito il controllo, realizzerà iniziative volte a semplificare gli assetti finanziari dell'attuale Banca Tercas.</p> <p>L'operazione di acquisizione non genera impatti sulla liquidità del Gruppo.</p> <p>Alla data della presente Nota di Sintesi, le tempistiche stimate per la conclusione della gestione commissariale della Banca Caripe, sottoposta a procedura di amministrazione straordinaria con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 3 luglio 2014, prevedono la convocazione - entro settembre 2014 - dell'Assemblea dei soci chiamata a deliberare l'accertamento del deficit patrimoniale e la contestuale copertura dello stesso, nonché l'Aumento di Capitale senza esclusione del diritto d'opzione. Entro la fine di settembre si concluderà l'operazione di aumento di capitale sociale a seguito del quale verrà convocata l'Assemblea dei soci per la nomina delle cariche sociali con la conseguente conclusione della gestione commissariale.</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE BANCARIO FINANZIARIO</p> <p>Le attività dell'Emittente sono soggette a specifiche regolamentazioni nazionali e comunitarie relative al settore di appartenenza.</p> <p>La normativa applicabile alle banche, cui Banca Popolare di Bari è soggetta, disciplina i settori in cui le banche possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e la solidità delle banche, limitandone l'esposizione al rischio. In particolare, la Banca e le società bancarie del Gruppo Banca Popolare di Bari sono tenute a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e dalla legge italiana.</p> <p>La Banca è altresì, soggetta alle normative applicabili ai servizi finanziari - che disciplinano, tra l'altro, l'attività di vendita e collocamento degli strumenti finanziari e quelle di marketing - nonché a quella applicabile alle attività di banca assicurazione: in tale contesto, BPB è soggetta, tra l'altro, alla vigilanza della CONSOB.</p> <p>La vigilanza delle sopracitate autorità copre vari aspetti dell'attività della Banca Popolare di Bari, che possono includere, tra l'altro, i livelli di liquidità e di adeguatezza patrimoniale, nonché la prevenzione e il contrasto del riciclaggio di denaro, la tutela della privacy, la trasparenza e la correttezza nei rapporti con la clientela, obblighi di rendiconto e di registrazione. Al fine di operare conformemente a tali normative, BPB ha posto in essere specifiche procedure e policy interne. Peraltro, non può escludersi che nonostante l'esistenza di tali procedure e</p>
------------	--	--

policy, possano verificarsi delle violazioni delle diverse normative, con particolare riferimento alla disciplina dell'antiriciclaggio e della correttezza nei rapporti con i clienti, con possibili impatti negativi sull'attività e la situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria della Banca.

Quanto precede anche in considerazione del fatto che, alla data del Documento di Registrazione, alcune leggi e normative che interessano i settori in cui Banca Popolare di Bari opera sono di recente approvazione e le relative modalità applicative sono in corso di definizione.

In particolare, anche a seguito della crisi che ha investito i mercati finanziari a partire dal 2008, nell'ultimo quadrimestre del 2010 il Comitato di Basilea ha approvato rilevanti modifiche alla regolamentazione in materia di liquidità degli istituti bancari, che comportano il sostanziale rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi (c.d. Basilea 3), prevedendo la graduale entrata in vigore dei nuovi requisiti prudenziali, che ha avuto inizio il 1° gennaio 2014, oltre all'implementazione di nuove policy in tema di gestione del rischio di liquidità degli istituti bancari. Più in dettaglio, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea 3 prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti. A regime tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital pari almeno all'8,5% delle Attività di Rischio Ponderate e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle Attività Ponderate per il Rischio. Tali livelli minimi includono il Capital Conservation Buffer, ovvero un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria.

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea 3 prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o LCR), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o NSFR, indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi dato dal rapporto tra ammontare disponibile di provvista stabile e ammontare obbligatorio di provvista stabile) con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Tale evoluzione regolamentare, che ha sempre come finalità la maggiore stabilità del sistema, nonostante un'entrata in vigore graduale, potrà comunque avere impatti significativi sulle dinamiche gestionali della Banca.

Tra le novità regolamentari si segnala l'approvazione della Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio in ordine all'istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Bank Recovery and Resolution Directive o BRRD), nel contesto di una più ampia proposta di fissazione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.

Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione, in caso di insolvenza delle banche, di un meccanismo di "autosalvataggio" da parte delle stesse banche (c.d. bail-in). In particolare, in base a tale Direttiva, in caso di apertura di una procedura concorsuale nei confronti di un istituto di credito, si registra il passaggio da un sistema di superamento della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di debito junior (strumenti ibridi), ai detentori di titoli di debito senior unsecured (non garantiti) e infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in). In caso di necessità ulteriormente eccedenti alle perdite trasferite come sopra indicato, dovrà intervenire un fondo unico di risoluzione, che dovrà essere creato dagli Stati Membri.

Tale fondo unico di risoluzione, finanziato dalle banche, sarà creato gradualmente nel corso di 8 anni. La Bank Recovery and Resolution Directive troverà applicazione a partire dal 1° gennaio 2015, ad eccezione del meccanismo del bail-in, la cui entrata in vigore è prevista a far data dal 1° gennaio 2016.

Alla luce di quanto sopra esposto, il rispetto continuativo delle molteplici regolamentazioni, e segnatamente la necessità di incrementare la LCR (Liquidity Coverage Ratio): indicatore di liquidità a breve termine a 30 giorni dato dal rapporto tra ammontare delle HQLA (High Quality Liquid Assets - attività liquide di elevata qualità) e totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi, richiede un impegno di risorse significativo, nonché l'adozione di norme e policy interne altrettanto complesse che potrebbero determinare maggiori costi e/o minori ricavi in capo all'Emittente. Nonostante BPB impieghi costantemente risorse significative e politiche interne adeguate per rispettare le molteplici disposizioni legislative e regolamentari applicabili, occorre segnalare che il mancato rispetto delle stesse, ovvero eventuali mutamenti legislativi/regolamentari o cambiamenti relativi alle modalità di interpretazione e/o applicazione della normativa da parte delle competenti autorità potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.

RISCHIO DI CREDITO

L'Emittente è esposto ai rischi propri dell'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere le rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Per una valutazione specifica sui risultati delle attività dell'Emittente, relativamente agli ultimi due esercizi, si rimanda alle informazioni sui coefficienti patrimoniali e ai

ai principali dati di sintesi del Bilancio Consolidato riportati nel paragrafo B.12 della presente Nota di Sintesi. In relazione alle Esposizioni Sovrane detenute, rappresentate da titoli di debito dello stato, al 31/12/2013 e al 30/04/2014 non sono presenti investimenti da parte dell'Emittente in Titoli di Stato di paesi quali Grecia, Cipro, Portogallo, Irlanda e Spagna; gli investimenti in titoli di Stato Italiani nello stesso periodo sono passati da 1.439 mln. circa al 31/12/2013 a 1.775 mln. circa al 30/04/2014. L'esposizione verso altri Stati sovrani è poco significativa, riguardante al 30/04/2014 un controvalore per circa 20 mln. di euro su titoli di stato Usa.

RISCHIO SULLA QUALITA' DEL CREDITO

Si segnala che il perdurare della crisi finanziaria nell'Eurozona, in atto da oltre 3 anni, ha avuto pesanti ripercussioni sulla capacità di molte controparti di onorare regolarmente gli impegni contrattuali assunti con l'Emittente. Pertanto anche in tutto il 2013 si è registrato un deterioramento della qualità complessiva del portafoglio crediti della Banca che si è tradotto in un aumento dell'esposizione netta relativa ai rapporti in sofferenza (al 31/12/2013 pari a 222.811 migliaia di euro) con un incremento del 22,1% rispetto al corrispondente dato di fine 2012 (182.494 migliaia di euro). A livello consolidato le sofferenze nette sono passate da 210.298 migliaia di euro al 31/12/2012 a 255.159 migliaia di euro al 31/12/2013, con un incremento del 21,33%. Anche il rapporto Crediti deteriorati lordi / Impieghi lordi (al lordo dei rapporti con Cassa Compensazione e Garanzia) ha subito un sostanziale incremento passando, a livello consolidato, dal 14,3% del 31/12/2012 al 16,5% del 31/12/2013. Inoltre, una diminuzione del merito di credito di terzi di cui l'Emittente detiene titoli ed obbligazioni, ivi inclusi titoli emessi dagli Stati Sovrani, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di utilizzare tali titoli al fine di ottenere liquidità.

RISCHIO DI MERCATO

E' il rischio derivante dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente e delle sue attività, che potrebbe produrre un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a cambiamenti di valore dei propri attivi, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari, delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti del generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche fiscali e monetarie, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale che internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. L'attuale crisi finanziaria dell'eurozona influenza negativamente ed in maniera significativa il valore degli attivi degli emittenti bancari europei.

RISCHIO OPERATIVO

L'Emittente, al pari di altri istituti bancari, è esposto a diversi tipi di rischio operativo, quali il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite dai dipendenti ed il rischio di errori operativi compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. Con riferimento alla variazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi, con lettera del 26 luglio 2011 Banca d'Italia ha comunicato di aver provveduto ad elevare del 100% il requisito patrimoniale a fronte di tali rischi operativi, a seguito delle risultanze dell'ispezione compiuta nell'esercizio 2010. In data 10 giugno 2014, con specifico provvedimento, la Banca d'Italia ha comunicato al Gruppo l'eliminazione dell'obbligo relativo al citato requisito "specifico" e pertanto, a partire da tale data, il Gruppo non è obbligato al rispetto di alcun requisito prudenziale supplementare.

RISCHIO DI LIQUIDITA' DELL'EMITTENTE

Per rischio di liquidità si intende l'incapacità dell'Emittente di far fronte, tempestivamente ed in modo economico, agli obblighi di pagamento nei tempi contrattualmente previsti. Ciò avviene quando cause endogene (crisi specifica) o esogene (crisi macroeconomiche) pongono l'Emittente di fronte ad un'improvvisa riduzione della liquidità disponibile o ad improvvisa necessità di incrementare il funding. Si segnala che per l'Emittente il ricorso alle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea rappresenta un'importante fonte di approvvigionamento. In particolare per quanto riguarda le operazioni di rifinanziamento a lungo termine (LTRO) la tabella seguente riporta indicazioni sull'ammontare nozionale e scadenza.

Nozionale	Data Scadenza
150.000.000	29/01/2015
750.000.000	26/02/2015

Sempre al 31/12/2013 era presente un'operazione di rifinanziamento principale (MRO) presso la Banca Centrale Europea per 450.000.000 di euro con scadenza 08/01/2014.

RISCHI CONNESSI ALLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA GENERALE

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui l'Emittente opera, inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dell'Area Euro nel suo complesso.

Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.

Nello specifico, un prolungato periodo di bassa inflazione potrebbe incrementare il rischio di deflazione che potrebbe avere rilevanti impatti sugli attivi delle banche. Assume altresì rilievo, nell'attuale contesto economico, caratterizzato da economie in area euro con diverse velocità di crescita, la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili.

Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire

		<p>perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.</p> <p>RISCHIO LEGALE E' connesso all'eventualità che vengano proposte contro l'Emittente rivendicazioni giudiziarie le cui implicazioni economiche possono ripercuotersi sulla stabilità dell'Emittente stesso. Allo stato attuale le cause pendenti sono da ritenersi di importo non significativo rispetto alla solidità dell'Emittente. Alla data del 31 dicembre 2013 l'importo del Fondi per rischi ed oneri legato a controversie legali ammonta ad Euro 17,5 milioni.</p> <p>RISCHIO LEGATO AD OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE Le operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Banca, con specifica finalità di costituire riserve di liquidità, non hanno comportato il trasferimento a terzi dei rischi e dei benefici del portafoglio ceduto, con conseguente riconduzione dell'entità dei rischi da cartolarizzazione a quelle situazioni potenzialmente suscettibili di generare oneri/perdite che scaturiscono dalla permanenza dei crediti ceduti tra gli attivi della Banca.</p> <p>RISCHIO DI ASSENZA DI RATING DELL'EMITTENTE L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per se. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.</p> <p>RISCHIO CONNESSO AD ACCERTAMENTI ISPETTIVI Rappresenta il rischio collegato agli accertamenti ispettivi posti in essere dall'Autorità di Vigilanza. Nel Documento di registrazione sono riportati in dettaglio i vari accertamenti ispettivi effettuati sull'emittente.</p>
<p>D.3</p>	<p>Fattori di rischio degli strumenti finanziari</p>	<p>Di seguito si riportano i rischi comuni a tutte le Obbligazioni oggetto del presente prospetto.</p> <p>Rischio di credito per il sottoscrittore Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere tali obblighi di pagamento. Per un corretto apprezzamento del rischio Emittente in relazione all'investimento si rinvia al Documento di Registrazione ed in particolare al capitolo "Fattori di rischio" dello stesso.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni. Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale, garanzie personali o garanzie di soggetti terzi e non sono garantiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.</p> <p>Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso di Mercato"); • assenza di un mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio Liquidità"); • variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del Merito Creditizio dell'Emittente"). <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale (o del prezzo di sottoscrizione – nel caso di emissione sotto la pari – delle stesse). Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.</p> <p>Rischio di liquidità È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un Investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Le Obbligazioni potranno essere negoziate al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.</p> <p>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio Emittente, nel caso in cui la metodologia di pricing sul secondario sia diversa dal c.d. "frozen spread".</p> <p>Rischio connesso alla presenza costi / commissioni. In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi / commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di offerta. L'ammontare delle commissioni e spese a carico degli aderenti, ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione, sarà indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Rischio di conflitto di interesse I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. L'Emittente può operare in qualità di Responsabile del Collocamento¹ e di Agente di Calcolo; quindi, l'Emittente si trova in una</p>

¹ Per "Responsabile del Collocamento" si intende, ai sensi dell'art. 93 - BIS del testo Unico Della Finanza, il Soggetto che organizza e costituisce il consorzio di collocamento, il coordinatore del collocamento o il coordinatore unico.

situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. I Soggetti Incaricati al Collocamento possono percepire commissioni di collocamento commisurate al valore nominale complessivamente collocato. Tale circostanza potrebbe generare un conflitto di interessi, a maggior ragione nel caso in cui i soggetti incaricati del collocamento, siano società appartenenti al Gruppo Banca Popolare di Bari, di cui l'Emittente è capogruppo. L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo (ovvero con società partecipate). Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo (e/o con una società partecipata), ciò determina una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. L'Emittente, potrà negoziare i titoli, su istanza del sottoscrittore, e ciò potrebbe configurare una situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'investitore.

Rischio di assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze, l'Emittente avrà il diritto, entro la Data di Emissione, di dichiarare revocata o di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto su base annua delle Obbligazioni.

Rischio connesso allo scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato di similare durata residua.

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di similare durata residua, con caratteristiche finanziarie simili.

Di seguito si espongono i rischi specifici relativi alle caratteristiche di alcune tipologie di Prestito Obbligazionario:

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

Con riferimento alle Obbligazioni Zero Coupon, si sottolinea come, a parità di vita residua, la sensitività del prezzo di un titolo zero coupon risulta maggiore rispetto a quella di un titolo che paga cedole fisse periodiche, essendo strumenti finanziari con duration maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare. Conseguentemente, la rischiosità insita negli strumenti finanziari zero coupon risulta essere maggiore rispetto alle obbligazioni, di pari scadenza, che prevedono pagamenti fissi periodici.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Zero Coupon e a Tasso Fisso, Step Up e Step Down e a Tasso Misto (in relazione al periodo di cedola prefissata) è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Per le obbligazioni a tasso variabile e a tasso misto fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento, potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Rischio di rimborso anticipato

In riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e alle Obbligazioni Step Up – Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, la presenza di una clausola di rimborso anticipato consente all'Emittente di rimborsare il Prestito prima della data di scadenza a condizioni prefissate. Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche del Prestito.

E' ipotizzabile che l'emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli. Si segnala inoltre che la clausola di rimborso anticipato risulta particolarmente penalizzante nel caso di obbligazioni Step Up (con cedole crescenti), in quanto se esercitata dall'Emittente, impedirebbe di beneficiare delle cedole di importo più elevato.

Rischio di indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) ed alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) l'investitore

deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento corrisponde un rendimento decrescente. E' possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo e delle cedole predeterminate per le Obbligazioni a tasso misto.

Rischio connesso alla natura strutturata del titolo

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) ed alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tenere presente che l'obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa.

Qualora sia previsto un minimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Minimo Garantito). L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.

Qualora sia previsto un massimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Massimo Corrisposto). L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con cui viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.

La contestuale presenza di un'opzione di tipo interest rate FLOOR e interest rate CAP da luogo a un'opzione c.d. Interest Rate COLLAR.

Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (Cap)

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile ed alle Obbligazioni a Tasso Misto, è il rischio connesso alla facoltà dell'emittente di prevedere nelle Condizioni Definitive che le cedole non possano essere superiori ad un Tasso Massimo. Tale limite non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del valore del Parametro di indicizzazione prescelto ed il titolo è tanto più rischioso quanto più è basso il Cap. Nel caso in cui sia previsto un Tasso Massimo, infatti, se il valore del Parametro di indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito delle Spread, risulta superiore al tasso Massimo, le Cedole saranno calcolate in base al Tasso Massimo. L'investitore pertanto deve tener presente che, qualora il tasso della cedola sia determinato applicando un Tasso Massimo, il rendimento delle Obbligazioni potrà essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo parametro di indicizzazione prescelto, maggiorato o diminuito dello stesso Spread, al quale non sia applicato un Tasso Massimo.

Rischio connesso all'assenza di informazioni.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile ed alle Obbligazioni a Tasso Misto, salvo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive e nella Nota Informativa e salvi eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

Rischio eventi di turbativa

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile ed alle Obbligazioni a Tasso Misto, in caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una Data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio correlato all'eventuale spread negativo del parametro di riferimento.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile ed alle Obbligazioni a Tasso Misto, qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni.

Rischio cambio e rischio di perdita in conto capitale.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro, l'investitore deve tener presente che il pagamento di interessi e capitale saranno effettuati nella valuta di denominazione delle Obbligazioni, diversa dall'Euro. Pertanto, l'Investitore sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. Un deterioramento della situazione economica, sociale e politica dello Stato nella cui valuta le Obbligazioni sono denominate, nonché ragioni di mercato monetario possono generare un'elevata variabilità nel tasso di cambio e nei tassi di interesse, e conseguentemente determinare potenziali perdite in conto capitale.

Rischio connesso alla valutazione del rendimento dei Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale.

Nel caso di emissione di obbligazioni sotto forma di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale, che beneficino di una tassazione agevolata, il rendimento netto per il sottoscrittore non sarà necessariamente superiore rispetto a quello offerto dalle obbligazioni con tassazione ordinaria, in quanto, a seconda delle specifiche caratteristiche del titolo oggetto del prestito, lo stesso potrebbe essere fissato dall'Emittente in misura tale da ridurre il vantaggio fiscale previsto dalla relativa disciplina a favore dei sottoscrittori.

	Pertanto, ai fini di un corretto apprezzamento dell'investimento, si invita il sottoscrittore a considerare con particolare attenzione il rendimento effettivo al netto dell'aliquota fiscale applicata.
--	--

SEZIONE E – OFFERTA		
E.2b	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di provvista da parte dell'Emittente. Le somme rese disponibili dalla sottoscrizione delle emissioni obbligazionarie, non gravate da alcun tipo di costo, saranno destinate all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.</p> <p>Per i "titoli di risparmio per l'economia meridionale" emessi ai sensi della legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del d.l. n. 70 del 13/05/2011, l'ammontare complessivo dei fondi derivanti dal collocamento verranno impiegati nei confronti di PMI con sede legale nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia) e al sostegno dei progetti etici sempre nelle regioni meridionali. A tal fine occorre precisare che le piccole e medie imprese sono definite sulla base delle classificazioni usualmente utilizzate dai singoli emittenti ma in coerenza con la raccomandazione della Commissione Europea nn, 2003/361/CE del 6 maggio 2003.</p>
E.3	Condizioni dell'Offerta	<p><u>Ammontare totale massimo:</u> l'ammontare totale massimo di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'ammontare totale massimo del singolo Prestito Obbligazionario.</p> <p><u>Periodo di validità dell'Offerta e procedura di sottoscrizione:</u> le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dall'Emittente medesimo e/o da uno o più soggetti incaricati del collocamento (i "Soggetti Incaricati del Collocamento"), la cui identità sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario, durante il periodo indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito (il "Periodo di Offerta"), mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) collocamento in sede; (ii) collocamento fuori sede; (iii) collocamento on-line ("Modalità di Collocamento"). <p>Le Condizioni Definitive relative al singolo Prestito potranno prevedere, in relazione a una o più Modalità di Collocamento e/o ad uno o più Soggetti Incaricati del Collocamento una diversa durata del Periodo di Offerta (un "Periodo di Offerta Specifico"). L'Emittente potrà procedere, in un qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta (e/o del Periodo di Offerta Specifico), alla chiusura anticipata dell'offerta. L'Emittente potrà inoltre estendere la durata del Periodo di Offerta (e/o del Periodo di Offerta Specifico).</p> <p><u>Riduzione dell'offerta:</u> fatte salve le ipotesi di chiusura anticipata dell'offerta, non sono previste specifiche ipotesi di riduzione dell'ammontare totale massimo offerto.</p> <p><u>Importo di sottoscrizione:</u> il numero minimo di Obbligazioni che dovrà essere sottoscritto da ciascun investitore, pari al "Lotto Minimo", sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito. L'Emittente può eventualmente prevedere, sempre nelle Condizioni Definitive, la presenza di un importo massimo di sottoscrizione ("Lotto Massimo").</p> <p><u>Acquisto e consegna delle Obbligazioni:</u> alla "Data di Regolamento", contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A. dal Soggetto Incaricato del Collocamento che ha ricevuto l'adesione.</p> <p><u>Data nella quale saranno resi accessibili i risultati dell'Offerta:</u> l'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito annuncio da pubblicare sul sito internet dell'Emittente.</p> <p><u>Categorie di potenziali investitori:</u> i Prestiti Obbligazionari da emettersi nell'ambito del Programma, fermo restando quanto previsto nel paragrafo 5 denominato ("Condizioni dell'Offerta") che segue, saranno offerti al pubblico indistinto in Italia.</p> <p><u>Condizioni dell'Offerta:</u> le Condizioni Definitive riporteranno l'indicazione di eventuali condizioni a cui l'Offerta può essere subordinata. Tali condizioni potranno comprendere, in via esemplificativa, la presenza di specifici criteri e requisiti quanto ai soggetti destinatari dell'emissione e dell'Offerta delle Obbligazioni. Nel caso di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale l'offerta è riservata a Clienti, come riportato nelle Condizioni dell'Offerta, a condizione che siano Persone Fisiche non esercenti attività d'Impresa.</p>
E.4	Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti alle emissioni/ alle offerte	<p>L'Emittente potrebbe, altresì, operare come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni, trovandosi, in tal caso, in una situazione di conflitto di interessi in quanto le Obbligazioni sono di propria emissione; lo stesso vale nel caso in cui il Responsabile del Collocamento sia un'altra società del Gruppo Banca Popolare di Bari. L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo (ovvero con società partecipate). Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo (e/o con una società partecipata), ciò determina una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.</p> <p>L'Emittente potrebbe non negoziare le obbligazioni su alcuna struttura di negoziazione, e tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitor e dall'Emittent e o dall'offerent e	<p>L'ammontare delle commissioni e delle spese a carico degli aderenti, ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione, sarà indicato nelle Condizioni Definitive.</p>

SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Con riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Capitolo 3 del Documento di Registrazione, incorporato mediante riferimento alla Sezione V del presente Prospetto di Base, come integrato dai Supplementi.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Con riferimento ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari da emettersi nell'ambito del Programma, si rinvia al capitolo 2 della Nota Informativa (sezione VI del presente Prospetto di Base).

SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la Consob in data 14 agosto 2014, a seguito dell'approvazione da parte della CONSOB comunicata con nota n. 0066631/14 del 7 agosto 2014.

Il Documento di Registrazione, nonché gli eventuali Supplementi, sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede sociale dell'Emittente in Corso Cavour, n. 19, 70122 Bari (BA) e sono altresì consultabili sul sito Internet dell'Emittente www.popolarebari.it.

SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

1. PERSONE RESPONSABILI

Per quanto attiene all'indicazione delle persone responsabili e alla relativa dichiarazione di responsabilità si rimanda alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO

2.1. Indicazione dei fattori di rischio per gli strumenti finanziari offerti al pubblico

Banca Popolare di Bari – società cooperativa per azioni invita gli investitori, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle Obbligazioni relative ai titoli di debito che potranno essere emessi dall'Emittente e descritti nella Nota Informativa ad essi relativa. L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori.

Gli investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi. Ne consegue che i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione incluso nel Prospetto di Base mediante riferimento, ai fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.

Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, la Banca svolgendo in ogni caso un servizio di consulenza in materia di investimenti, dovrà verificare in sede di collocamento se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla situazione patrimoniale, agli obiettivi di investimento e alla personale esperienza e conoscenza nel campo degli investimenti finanziari dell'investitore.

FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio Emittente in relazione all'investimento si rinvia al Documento di Registrazione ed in particolare al capitolo "Fattori di rischio" dello stesso.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni.

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale, garanzie personali o garanzie di soggetti terzi e non sono garantiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi:

- Variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso di Mercato");
- Assenza di un mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio Liquidità");
- Variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del Merito Creditizio dell'Emittente").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale (o del prezzo di sottoscrizione – nel caso di emissione sotto la pari – delle stesse). Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un Investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le Obbligazioni potranno essere negoziate al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

Nel paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo applicati in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato.

Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di acquisto proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.

L'Emittente, pur non assumendo l'onere di controparte, cioè non assumendo l'obbligo di riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'Investitore, si riserva la facoltà di negoziare le obbligazioni nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio secondo le regole interne di negoziazione definite nel documento "Informazioni sulla strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini". **Pertanto l'investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di rivendere le proprie obbligazioni prima della scadenza.**

Non sono previsti limiti alla quantità di titoli su cui l'Emittente può svolgere attività di negoziazione.

Inoltre, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella presente Nota Informativa).

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

FATTORI DI RISCHIO

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio Emittente, nel caso in cui la metodologia di pricing sul secondario sia diversa dal c.d. "frozen spread".

Rischio connesso alla presenza costi / commissioni.

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi / commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di offerta.

L'ammontare delle commissioni e delle spese a carico degli aderenti, ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione, sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Rischio di conflitto di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. L'Emittente può operare in qualità di Responsabile del Collocamento² e di Agente di Calcolo; quindi, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

I Soggetti Incaricati al Collocamento possono percepire commissioni di collocamento commisurate al valore nominale complessivamente collocato. Tale circostanza potrebbe generare un conflitto di interessi, a maggior ragione nel caso in cui i soggetti incaricati del collocamento, siano società appartenenti al Gruppo Banca Popolare di Bari, di cui l'Emittente è capogruppo. L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo (ovvero con società partecipate). Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo (e/o con una società partecipata), ciò determina una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. L'Emittente potrà negoziare i titoli, su istanza del sottoscrittore, e ciò potrebbe configurare una situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'investitore.

Rischio di assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4. della presente Nota Informativa, l'Emittente avrà il diritto, entro la Data di Emissione, di dichiarare revocata o di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto su base annua delle Obbligazioni.

Rischio connesso allo scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato di similare durata residua.

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di similare durata residua, con caratteristiche finanziarie simili.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI CONNESSI A CIASCUNA TIPOLOGIA DI OBBLIGAZIONI

(a) Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente.

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Rischio di rimborso anticipato

La presenza di una clausola di rimborso anticipato consente all'Emittente di rimborsare il Prestito prima della data di scadenza a condizioni prefissate.

² Per "Responsabile del Collocamento" si intende, ai sensi dell'art. 93 - bis del Testo Unico della Finanza, il Soggetto che organizza e costituisce il consorzio di collocamento, il coordinatore del collocamento o il coordinatore unico.

FATTORI DI RISCHIO

Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche del Prestito.

E' ipotizzabile che l'emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.

(b) Obbligazioni Step Up - Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente.

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Step Up – Step Down è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Rischio di rimborso anticipato

La presenza di una clausola di rimborso anticipato consente all'Emittente di rimborsare il Prestito prima della data di scadenza a condizioni prefissate.

Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 18 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche del Prestito.

E' ipotizzabile che l'emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.

(c) Obbligazioni Zero Coupon

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

Con riferimento alle Obbligazioni Zero Coupon, si sottolinea come, a parità di vita residua, la sensitività del prezzo di un titolo zero coupon risulta maggiore rispetto a quella di un titolo che paga cedole fisse periodiche, essendo strumenti finanziari con duration maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare. Conseguentemente, la rischiosità insita negli strumenti finanziari zero coupon risulta essere maggiore rispetto alle obbligazioni, di pari scadenza, che prevedono pagamenti fissi periodici.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Zero Coupon è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

(d) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

Per le obbligazioni a tasso variabile le fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Rischio di indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di

Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente. E' possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo.

Rischio connesso alla natura strutturata del titolo.

FATTORI DI RISCHIO

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tenere presente che l'obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa.

Qualora sia previsto un minimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Minimo Garantito).

L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario. Qualora sia previsto un massimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Massimo Corrisposto). L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario. La contestuale presenza di un'opzione di tipo interest rate FLOOR e interest rate CAP dà luogo a un'opzione c.d. Interest Rate COLLAR.

Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (Cap)

È il rischio connesso alla facoltà dell'emittente di prevedere nelle Condizioni Definitive che le cedole non possano essere superiori ad un Tasso Massimo.

Tale limite non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del valore del Parametro di indicizzazione prescelto ed il titolo è tanto più rischioso quanto più è basso il Cap. Nel caso in cui sia previsto un Tasso Massimo, infatti, se il valore del Parametro di indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito dello Spread, risulta superiore al tasso Massimo, le Cedole saranno calcolate in base al Tasso Massimo. L'investitore pertanto deve tener presente che, qualora il tasso della cedola sia determinato applicando un Tasso Massimo, il rendimento delle Obbligazioni potrà essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo parametro di indicizzazione prescelto, maggiorato o diminuito dello stesso Spread, al quale non sia applicato un Tasso Massimo.

Rischio connesso all'assenza di informazioni.

Salvo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive e nella Nota Informativa e salvi eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

Rischio eventi di turbativa

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una Data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio correlato all'eventuale spread negativo del parametro di riferimento.

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni.

(e) Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

In particolare, le componenti a tasso fisso modificano il loro valore in maniera inversamente proporzionale alla variazione dei tassi di interesse di mercato, mentre le componenti a tasso variabile risentono in maniera meno significativa di variazioni del tasso di interesse.

Fluttuazioni dei tassi d'interesse che incidono sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Rischio di indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di

Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo e delle cedole predeterminate per le Obbligazioni a tasso misto.

FATTORI DI RISCHIO

Rischio connesso alla natura strutturata del titolo.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tenere presente che l'obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa.

Qualora sia previsto un minimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Minimo Garantito). L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.

Qualora sia previsto un massimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Massimo Corrisposto).

L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con cui viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.

La contestuale presenza di un'opzione di tipo interest rate FLOOR e interest rate CAP da luogo a un'opzione c.d. Interest Rate COLLAR.

Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (Cap)

E' il rischio connesso alla facoltà dell'emittente di prevedere nelle Condizioni Definitive che le cedole non possano essere superiori ad un Tasso Massimo. Tale limite non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del valore del Parametro di indicizzazione prescelto ed il titolo è tanto più rischioso quanto più è basso il Cap. Nel caso in cui sia previsto un Tasso Massimo, infatti, se il valore del Parametro di indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito delle Spread, risulta superiore al tasso Massimo, le Cedole saranno calcolate in base al Tasso Massimo.

L'investitore pertanto deve tener presente che, qualora il tasso della cedola sia determinato applicando un Tasso Massimo, il rendimento delle Obbligazioni potrà essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo parametro di indicizzazione prescelto, maggiorato o diminuito dello stesso Spread, al quale non sia applicato un Tasso Massimo.

Rischio connesso all'assenza di informazioni.

Salvo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive e nella Nota Informativa e salvi eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

Rischio eventi di turbativa

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una Data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio correlato all'eventuale spread negativo del parametro di riferimento.

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola. Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni.

(f) Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Rischio cambio e rischio di perdita in conto capitale.

L'investitore deve tener presente che il pagamento di interessi e capitale saranno effettuati nella valuta di denominazione delle Obbligazioni, diversa dall'Euro. Pertanto, l'Investitore sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto.

Un deterioramento della situazione economica, sociale e politica dello Stato nella cui valuta le Obbligazioni sono denominate, nonché ragioni di mercato monetario possono generare un'elevata variabilità nel tasso di cambio e nei tassi di interesse, e conseguentemente determinare potenziali perdite in conto capitale.

FATTORI DI RISCHIO

(g) Obbligazioni a Tasso Fisso "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" emesse ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del D.L. n. 70 del 13/05/2011.

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Rischio connesso alla valutazione del rendimento dei Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale

Con riferimento ai titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale, l'investitore deve tener presente che la percezione di un rendimento netto maggiore può derivare esclusivamente dall'aliquota fiscale agevolata e pertanto l'obbligazione non può essere confrontata, basandosi solo sul rendimento netto, con altre obbligazioni, con profilo di rischio simile. Per una più corretta valutazione dell'Investimento, l'investitore è tenuto a valutare il rendimento lordo, indicativo del costo di finanziamento per l'Emittente.

(h) Obbligazioni a Tasso Variabile "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" emesse ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del D.L. n. 70 del 13/05/2011.

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

Per le obbligazioni a tasso variabile le fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento, potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Rischio di indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente. E' possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo.

Rischio connesso all'assenza di informazioni.

Salvo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive e nella Nota Informativa e salvi eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

Rischio eventi di turbativa

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione ad una Data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio correlato all'eventuale spread negativo del parametro di riferimento.

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola.

Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse. La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni.

Rischio connesso alla valutazione del rendimento dei Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale

Nel caso di emissione di obbligazioni sotto forma di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale, che beneficiano di una tassazione agevolata, il rendimento netto per il sottoscrittore non sarà necessariamente superiore rispetto a quello offerto dalle obbligazioni con tassazione ordinaria, in quanto, a seconda delle specifiche caratteristiche del titolo oggetto del prestito, lo stesso potrebbe essere fissato dall'Emittente in misura tale da ridurre il vantaggio fiscale previsto dalla relativa disciplina a favore dei sottoscrittori. Pertanto, ai fini di un corretto apprezzamento dell'investimento, si invita il sottoscrittore a considerare con particolare attenzione il rendimento effettivo al netto dell'aliquota fiscale applicata.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti alle emissioni/alle offerte

L'Emittente provvederà a dare indicazione nelle Condizioni Definitive dei soggetti incaricati che partecipano al collocamento delle Obbligazioni.

I Soggetti Incaricati del Collocamento (come definiti al seguente paragrafo 5.4.1 della presente Nota Informativa) possono percepire commissioni di collocamento commisurate al valore nominale complessivamente collocato. È possibile che tali soggetti si trovino, dunque, rispetto al collocamento stesso, in situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. In particolare tale situazione potrebbe realizzarsi rispetto ai collocatori che siano società del Gruppo Banca Popolare di Bari, di cui l'Emittente è società Capogruppo.

L'Emittente potrebbe operare come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni, a seconda di quanto precisato nelle Condizioni Definitive; in tal caso, l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono di propria emissione.

Anche nel caso in cui ad operare come Responsabile del Collocamento sia una società del Gruppo Banca Popolare di Bari diversa dall'Emittente, potrebbe generarsi una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Nelle Condizioni Definitive l'Emittente provvederà, inoltre, ad indicare il soggetto incaricato a svolgere la funzione di Agente per il Calcolo. Ove tale funzione fosse svolta dall'Emittente stesso o da altra società del Gruppo Banca Popolare di Bari potrebbero sorgere eventuali conflitti di interessi.

Nel caso in cui le Obbligazioni siano negoziate successivamente dalla Banca, ciò potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi.

L'Emittente potrà stipulare contratti di copertura con terze parti, anche appartenenti al Gruppo Banca Popolare di Bari. La comune appartenenza dell'Emittente e della controparte al medesimo Gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Di tale conflitto di interessi sarà data indicazione nelle Condizioni Definitive.

3.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, non gravato da alcun tipo di costo, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.

Nel caso di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale emessi ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del D.L. n. 70 del 13/05/2011 l'ammontare complessivo dei fondi derivanti dal collocamento vengono impiegati nei confronti di PMI con sede legale nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia) e al sostegno dei progetti etici del Mezzogiorno. A tal fine occorre precisare che le piccole e medie imprese sono definite sulla base delle classificazioni usualmente utilizzate dai singoli emittenti ma in coerenza con la raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1. Strumenti finanziari oggetto dell'offerta

i) Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Il Programma di emissione descritto nel presente Prospetto di Base ha ad oggetto operazioni di offerta al pubblico di titoli obbligazionari appartenenti alle seguenti tipologie: (a) Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, (b) Obbligazioni Step Up - Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, (c) Obbligazioni Zero Coupon, (d) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), (e) Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), (f) Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro, (g) Obbligazioni a Tasso Fisso "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" emesse ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del D.L. n. 70 del 13/05/2011, (h) Obbligazioni a Tasso Variabile "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" emesse ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del D.L. n. 70 del 13/05/2011.

Le Obbligazioni sono titoli di debito emessi ad un prezzo pari al 100% del Valore Nominale (ad eccezione delle Obbligazioni Zero Coupon che sono emesse "sotto la pari"), e prevedono il rimborso a scadenza di un valore pari a tale Prezzo di Emissione.

(a) Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente.

Nelle Obbligazioni a Tasso Fisso è prevista la corresponsione periodica, durante la vita del titolo, di Cedole calcolate applicando al Valore Nominale un tasso di interesse (il "Tasso di Interesse") fisso costante, espresso in valore percentuale. L'entità di tale Tasso di Interesse è indicata, su base lorda e netta annuale, nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario.

Sempre le Condizioni Definitive potranno prevedere la facoltà di rimborso anticipato in capo all'Emittente, la data a partire dalla quale l'Emittente avrà facoltà di esercitare l'opzione di rimborso anticipato (la "Data di Rimborso Anticipato"), ed il relativo importo di rimborso anticipato (mai inferiore al 100% del Valore Nominale). In nessun caso, il rimborso anticipato potrà avvenire prima che siano trascorsi diciotto mesi dalla Data di Emissione. Le

obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza e le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata. Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

(b) Obbligazioni Step Up - Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente.

Le Obbligazioni Step Up – Step Down con possibilità di Rimborso Anticipato prevedono la corresponsione periodica, durante la vita del titolo, di Cedole il cui ammontare è determinato in ragione del tasso di interesse prefissato in aumento o in diminuzione a ciascuna data di pagamento delle cedole, nella misura indicata nelle Condizioni Definitive.

Sempre le Condizioni Definitive potranno prevedere la facoltà di rimborso anticipato in capo all'Emittente, la data a partire dalla quale l'Emittente avrà facoltà di esercitare l'opzione di rimborso anticipato (la "Data di Rimborso Anticipato"), ed il relativo importo di rimborso anticipato (mai inferiore al 100% del Valore Nominale). In nessun caso, il rimborso anticipato potrà avvenire prima che siano trascorsi diciotto mesi dalla Data di Emissione. Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza e le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata. Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

(c) Obbligazioni Zero Coupon

Le Obbligazioni Zero Coupon sono Obbligazioni emesse "sotto la pari", vale a dire ad un Prezzo di Emissione inferiore al 100% del loro Valore Nominale, e determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare a scadenza un importo pari al 100% del Valore Nominale stesso. Le Obbligazioni non danno diritto al pagamento di cedole, ed il loro rendimento deriva dalla differenza tra l'Importo di Rimborso ed il Prezzo di Emissione. Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza. Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

(d) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Le Obbligazioni a Tasso Variabile danno diritto al pagamento di Cedole periodiche il cui ammontare è determinato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse annuo lordo, pari al valore di rilevazione del Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread espresso in punti base (lo "Spread", dove ciascun punto base è pari a 0,01%).

Si segnala che l'Emittente potrà prefissare il valore della prima Cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione e riportarne l'indicazione nelle Condizioni Definitive.

Il Parametro di Indicizzazione e l'eventuale Spread saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito come la frequenza delle cedole che sarà sempre pari alla frequenza del parametro di indicizzazione.

Sempre nelle Condizioni definitive verrà indicata l'eventuale presenza di un Tasso Minimo (Floor) o di un tasso Massimo (Cap) o di un Tasso Minimo (Floor) e Massimo (Cap). Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza e le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata. Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

(e) Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Le obbligazioni a tasso misto di tipo fisso/step up/step down e variabile (o prime cedole variabili e successive di tipo fisso/step up/step down) danno diritto al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato applicando al valore nominale un tasso di interesse che, a seconda del periodo cedolare di riferimento e come indicato nelle Condizioni Definitive, sarà per una parte della durata delle obbligazioni, a tasso variabile e, per una parte della durata delle obbligazioni, a tasso fisso (o viceversa); non è prevista però l'alternanza tra le diverse tipologie di cedole, in altri termini una volta finito un periodo di cedola a tasso variabile o prefissato costante/crescente/decrescente la stessa tipologia di cedole non può essere più riproposta.

Il tasso delle cedole variabili sarà pari al valore di rilevazione del Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread espresso in punti base (lo "Spread", dove ciascun punto base è pari a 0,01%), con la frequenza del parametro di indicizzazione sempre pari alla frequenza delle cedole.

L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal parametro di indicizzazione, la cui entità sarà indicata su base nominale annua.

Il Parametro di Indicizzazione e l'eventuale Spread saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito.

Sempre nelle Condizioni definitive verrà indicata l'eventuale presenza di un Tasso Minimo (Floor) o di un tasso Massimo (Cap) o di un Tasso Minimo (Floor) e Massimo (Cap). Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza e le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata. Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza e le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata. Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.

(f) Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro.

Le obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro danno diritto al pagamento di cedole fisse secondo la periodicità ed il tasso di interesse predeterminato specificato per ciascun prestito nelle relative Condizioni Definitive. Le obbligazioni saranno denominate in valuta diversa dall'Euro (Dollaro Statunitense, Franco Svizzero, Sterlina

Inglese, Yen Giapponese, Dollaro Australiano ovvero Dollaro Canadese) e pertanto il rimborso del capitale investito nel processo di controvalorizzazione in euro è soggetto alle variazioni del tasso di cambio e potrà determinare una perdita per l'Investitore, qualora si riscontri un andamento del tasso di cambio sfavorevole. Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza e le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata.

(g) Obbligazioni a Tasso Fisso "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" emesse ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del D.L. n. 70 del 13/05/2011.

Nelle Obbligazioni a Tasso Fisso "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" è prevista la corresponsione periodica, durante la vita del titolo, di Cedole calcolate applicando al Valore Nominale un tasso di interesse (il "Tasso di Interesse") fisso costante, espresso in valore percentuale. L'entità di tale Tasso di Interesse è indicata, su base lorda e netta annuale, nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario.

L'ammontare complessivo dei fondi derivanti dal collocamento vengono impiegati nei confronti di PMI con sede legale nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia) e al sostegno dei progetti etici del Mezzogiorno.

(h) Obbligazioni a Tasso Variabile "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" emesse ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del D.L. n. 70 del 13/05/2011.

Le Obbligazioni a Tasso Variabile "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" danno diritto al pagamento di Cedole periodiche il cui ammontare è determinato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse annuo lordo, pari al valore di rilevazione del Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread espresso in punti base (lo "Spread", dove ciascun punto base è pari a 0,01%).

Si segnala che l'Emittente potrà prefissare il valore della prima Cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione e riportarne l'indicazione nelle Condizioni Definitive. L'ammontare complessivo dei fondi derivanti dal collocamento vengono impiegati nei confronti di PMI con sede legale nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia) e al sostegno dei progetti etici del Mezzogiorno.

ii) Codice di identificazione delle Obbligazioni

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*), identificativo delle Obbligazioni, sarà indicato, di volta in volta, nelle relative Condizioni Definitive.

4.2. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Bari, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del Codice del Consumo).

4.3. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

i) Le Obbligazioni sono titoli al portatore.

ii) I prestiti verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, 20154 Milano) o altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato o alla normativa di volta in volta vigente in materia.

Gli Obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come successivamente modificato ed integrato (il "Testo Unico della Finanza" o, brevemente, "TUF") e all'art. 31, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

4.4. Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni appartenenti alle seguenti tipologie: (a) Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, (b) Obbligazioni Step Up - Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, (c) Obbligazioni Zero Coupon, (d) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), (e) Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), (g) Obbligazioni a Tasso Fisso "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" emesse ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del D.L. n. 70 del 13/05/2011, (h) Obbligazioni a Tasso Variabile "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" emesse ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del D.L. n. 70 del 13/05/2011 saranno denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.

Le (f) Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro saranno denominate in Dollaro Statunitense o Franco Svizzero o Sterlina Inglese o Yen Giapponese o Dollaro Australiano ovvero Dollaro Canadese e le cedole corrisposte nella stessa valuta di denominazione.

4.5. Ranking degli strumenti finanziari ("grado di subordinazione")

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto di pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.

4.6. Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole.

Per una descrizione delle procedure per l'esercizio dei diritti connessi agli strumenti finanziari si rinvia ai paragrafi 4.7 e 4.8 che seguono.

4.7. Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

i) Tasso di interesse nominale

Il tasso di interesse nominale applicabile alle Obbligazioni sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito.

ii) Disposizioni relative agli interessi da pagare

Le date in corrispondenza delle quali verranno corrisposte le Cedole (Date di Pagamento) relative alle Obbligazioni, saranno indicate, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito.

E' riportata di seguito una descrizione (1) delle modalità di corresponsione delle cedole, nonché (2) del Periodo di Calcolo, (3) della relativa Business Day Convention e (4) della Base per il Calcolo applicabile.

Si segnala che i tassi di interesse delle cedole e le relative formule di calcolo fanno riferimento a tassi lordi su base annua. In occasione del calcolo di ciascuna Cedola, l'Agente per il Calcolo provvederà a riportare il tasso di interesse annuo lordo allo specifico Periodo di Calcolo della cedola, sulla base della convenzione di calcolo di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive. Si precisa che per le (d) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), (e) Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), (h) Obbligazioni a Tasso variabile "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" la periodicità delle cedole variabili corrisponderà con la periodicità del Parametro di Indicizzazione prescelto.

<p>(a) Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente</p>	<p>Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di cedole (le "Cedole" e ciascuna la "Cedola"), il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso (il "Tasso di Interesse"), la cui entità è indicata su base lorda e netta annuale nelle Condizioni Definitive del Prestito.</p> <p>Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il calcolo delle Cedole viene effettuato secondo la seguente formula:</p>
<p>(f) Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro</p>	$VN * I * t$
<p>(g) Obbligazioni a Tasso Fisso "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale"</p>	<p>Dove:</p> <p>"VN" indica il Valore Nominale dell'Obbligazione;</p> <p>"I" indica il Tasso di interesse annuo lordo predeterminato e costante per tutta la durata del prestito;</p> <p>"t" indica il Periodo di Calcolo, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del calendario, della Business Day Convention adottata e della Convenzione di Calcolo (come più avanti descritti ed indicati nelle Condizioni Definitive).</p>
<p>(b) Obbligazioni Step Up - Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente</p>	<p>Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di cedole (le "Cedole" e ciascuna la "Cedola"), il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse (il "Tasso di Interesse") prefissato crescente o decrescente, la cui entità è indicata su base lorda e netta annuale nelle Condizioni Definitive. Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il calcolo delle Cedole viene effettuato secondo la seguente formula:</p>

	<p style="text-align: center;">$VN * I * t$</p> <p>Dove: "VN" indica il Valore Nominale dell'Obbligazione; "I" indica il Tasso di interesse annuo lordo predeterminato; "t" indica il Periodo di Calcolo, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del calendario, della Business Day Convention adottata e della Convenzione di Calcolo (come più avanti descritti ed indicati nelle Condizioni Definitive). Le Obbligazioni che prevedono cedole crescenti durante la vita del titolo sono definite "Step-Up", quelle che prevedono cedole decrescenti "Step-Down", mentre quelle che prevedono cedole sia crescenti che decrescenti durante la vita del titolo sono definite "Step Up & Down".</p>
<p>(d) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)</p> <p>(h) Obbligazioni a Tasso Variabile "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale"</p>	<p>Obbligazioni a Tasso Variabile / Obbligazioni a Tasso Variabile "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale"</p> <p>Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di cedole (le "Cedole" e ciascuna la "Cedola"), il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse annuo lordo (il "Tasso Variabile"), pari al Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di un valore (lo "Spread") espresso in punti base (dove ciascun punto base è pari a 0,01%). Il calcolo delle Cedole viene effettuato secondo la seguente formula:</p> <p style="text-align: center;">$VN * (PI +/- S) * t$</p> <p>Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Obbligazione a Tasso Variabile con Tasso Minimo Floor</p> <p>Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di cedole (le "Cedole" e ciascuna la "Cedola"), il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse annuo lordo (il "Tasso Variabile") pari al maggiore tra il tasso Floor e il Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di un valore (lo "Spread") espresso in punti base (dove ciascun punto base è pari a 0,01%). Il calcolo delle Cedole viene effettuato secondo la seguente formula:</p> <p style="text-align: center;">$VN * \text{Max} [(PI +/- S); \text{Floor}] * t$</p> <p>Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive ed il tasso applicato non sarà, pertanto, mai minore del tasso Floor.</p> <p>Obbligazione a Tasso Variabile con Tasso Massimo Cap</p> <p>Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di cedole (le "Cedole" e ciascuna la "Cedola"), il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse annuo lordo (il "Tasso Variabile") pari al minore tra il tasso Cap e il Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di un valore (lo "Spread") espresso in punti base (dove ciascun punto base è pari a 0,01%). Il calcolo delle Cedole viene effettuato secondo la seguente formula:</p> <p style="text-align: center;">$VN * \text{Min} [(PI +/- S); \text{Cap}] * t$</p> <p>Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive ed il tasso applicato non sarà, pertanto, mai maggiore del tasso Cap.</p> <p>Obbligazione a Tasso Variabile con Tasso Minimo Floor e Tasso Massimo Cap</p> <p>Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di cedole (le "Cedole" e ciascuna la "Cedola"), il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse annuo lordo (il "Tasso Variabile") pari al maggiore tra il tasso Floor ed il minore tra il tasso Cap ed il Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di un valore (lo "Spread") espresso in punti base (dove ciascun punto base è pari a 0,01%). Il calcolo delle Cedole viene effettuato secondo la seguente formula:</p>

	<p style="text-align: center;">$VN * \text{Max} \{ \text{Floor}; \text{Min} [(PI +/- S); \text{Cap}] * t$</p> <p>Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive ed il tasso applicato non sarà, pertanto, mai maggiore del tasso Cap né minore del tasso Floor.</p> <p>dove: "VN" indica Valore Nominale dell'Obbligazione; "S" indica lo Spread (se previsto); "t" indica il Periodo di Calcolo, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del calendario, della Business Day Convention adottata e della Convenzione di Calcolo (come più avanti descritti ed indicati nelle Condizioni Definitive). "Cap" indica il Tasso Massimo (se previsto) "Floor" indica il Tasso Minimo (se previsto)</p> <p>Il Parametro di Indicizzazione sarà prescelto tra l'Euribor, il Tasso Ufficiale di Riferimento BCE ed il Rendimento d'asta del BOT e sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito. Il valore del Parametro di Indicizzazione da applicare al Valore Nominale ai fini del calcolo della Cedola sarà reso noto entro due giorni lavorativi successivi alla Data di Rilevazione.</p> <p>Si rende noto che, l'Emittente potrà prefissare il valore della prima Cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione. In tal caso, il tasso di interesse da applicare alla prima Cedola sarà indicato su base lorda annuale nelle Condizioni Definitive.</p>
<p>(e) Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap),</p>	<p>Durante la vita del Prestito gli obbligazionisti riceveranno il pagamento di cedole (le "Cedole" e ciascuna la "Cedola"), il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse (il "Tasso di Interesse") che può essere variabile (Cedole variabili) o fisso (prefissato costante, crescente o decrescente - Cedole Fisse), o viceversa, la cui entità è indicata nelle Condizioni Definitive. Non è prevista però l'alternanza tra le diverse tipologie di cedole, in altri termini una volta finito un periodo di cedola a tasso variabile o prefissato costante/crescente/decrescente la stessa tipologia di cedole non può essere più riproposta. Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Per le Cedole fisse il calcolo viene effettuato secondo la seguente formula:</p> <p style="text-align: center;">$VN * I * t$</p> <p>Per le Cedole Variabili il calcolo viene effettuato secondo le formule di seguito riportate per ogni tipologia di Obbligazione:</p> <p>Obbligazioni a Tasso Misto</p> <p style="text-align: center;">$VN * (PI +/- S) * t$</p> <p>Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo Floor</p> <p style="text-align: center;">$VN * \text{Max} [(PI +/- S); \text{Floor}] * t$</p> <p>Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Massimo Cap</p> <p style="text-align: center;">$VN * \text{Min} [(PI +/- S); \text{Cap}] * t$</p> <p>Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo Floor e Tasso Massimo Cap</p> <p style="text-align: center;">$VN * \text{Max} \{ \text{Floor}; \text{Min} [(PI +/- S); \text{Cap}] * t$</p> <p>dove: "VN" indica Valore Nominale dell'Obbligazione; "S" indica lo Spread (se previsto); "t" indica il Periodo di Calcolo, espresso in anni o frazione di anno, determinato</p>

	<p>tenendo conto del calendario, della Business Day Convention adottata e della Convenzione di Calcolo (come più avanti descritti ed indicati nelle Condizioni Definitive).</p> <p>"Cap" indica il Tasso Massimo (se previsto)</p> <p>"Floor" indica il Tasso Minimo (se previsto)</p> <p>Per le cedole variabili, il Parametro di Indicizzazione sarà prescelto tra l'Euribor, il Tasso Ufficiale di Riferimento BCE ed il Rendimento d'asta del BOT e sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.</p> <p>Il valore del Parametro di Indicizzazione da applicare al Valore Nominale ai fini del calcolo della Cedola sarà reso noto entro due giorni lavorativi successivi alla Data di Rilevazione.</p> <p>Si rende noto che, l'Emittente potrà prefissare il valore della prima Cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione. In tal caso, il tasso di interesse da applicare alla prima Cedola sarà indicato su base lorda annuale nelle Condizioni Definitive.</p>
(c) Obbligazioni Zero Coupon,	<p>Non è previsto il pagamento di cedole durante la vita delle Obbligazioni. Il rendimento delle stesse deriva dalla differenza tra l'Importo di Rimborso e il Prezzo di Emissione.</p>

Periodo di calcolo

Per "Periodo di Calcolo" si intende il periodo di calcolo di ciascuna Cedola, determinato in base ad una delle seguenti modalità, secondo quanto di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

- **Modalità unadjusted**

Il Periodo di Calcolo è compreso tra la Data di Pagamento Originaria (inclusa) e quella immediatamente successiva (esclusa). Per "Data di Pagamento Originaria" si intende la Data di Pagamento della Cedola indicata nelle Condizioni Definitive, senza tener conto dell'adeguamento di tale data derivante dall'applicazione della pertinente Business Day Convention (come definita più avanti). Per quanto riguarda la prima Cedola, il Periodo di Calcolo è invece compreso tra la Data di Godimento e la prima Data di Pagamento Originaria.

- **Modalità adjusted**

Il Periodo di Calcolo è compreso tra la Data di Pagamento Effettiva (inclusa) e quella immediatamente successiva (esclusa). Per "Data di Pagamento Effettiva" si intende la Data di Pagamento della Cedola, soggetta ad adeguamento in conformità alla pertinente Business Day Convention (come definita più avanti). Per quanto riguarda la prima Cedola, il Periodo di Calcolo è invece compreso tra la Data di Godimento e la prima Data di Pagamento Effettiva.

Business Day Convention

Per "Business Day Convention" si intende, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive, una delle seguenti due convenzioni:

- **Following Business Day Convention**

Qualora una Data di Pagamento cada in un giorno non lavorativo, la stessa si intenderà spostata al primo giorno lavorativo successivo.

- **Modified Following Business Day Convention**

Qualora una Data di Pagamento cada in un giorno non lavorativo, la stessa si intenderà spostata al primo giorno lavorativo successivo, salvo il caso in cui tale giorno lavorativo cada nel mese solare successivo; in tal caso la Data di Pagamento si intenderà spostata al giorno lavorativo immediatamente precedente.

Convenzione di calcolo

La convenzione di calcolo applicabile, come indicato nelle condizioni definitive, può essere:

- ACT/act (ICMA) si basa sul numero di giorni effettivi del Periodo di Calcolo diviso il prodotto tra il numero di giorni effettivi del periodo di Calcolo e il numero di periodi di calcolo previsti dell'anno. In caso di frequenza annuale il tasso di periodo è pari al tasso annuale, in caso di frequenza semestrale il tasso di periodo è pari al tasso annuale diviso 2 e in caso di tasso trimestrale il tasso di periodo è pari al tasso annuo diviso quattro, oppure
- ACT/365 (Fixed) si basa sul numero di giorni effettivi del Periodo di Calcolo diviso per 365, oppure
- ACT/360 (ICMA) si basa sul numero di giorni effettivi del Periodo di Calcolo diviso per 360, oppure

- 30/360 si basa sul numero di giorni effettivi del Periodo di Calcolo diviso per 360 oppure. I giorni effettivi sono calcolati sulla base di un anno di 360 giorni con dodici mesi di 30 giorni.

(iii) Data di godimento degli interessi

La data di godimento degli interessi verrà indicata, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito.

(iv) Data di scadenza degli interessi

Le Obbligazioni cesseranno di maturare interessi alla Data di Scadenza o, nel caso di rimborso anticipato, al momento dell'esercizio di tale opzione. La Data di Scadenza di ogni singolo prestito verrà di indicata, di volta in volta, nelle pertinenti Condizioni Definitive.

(v) Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono nel termine di dieci anni per quanto concerne i pagamenti in conto capitale, e in cinque anni dalla relativa Data di Pagamento della Cedola per quanto concerne il pagamento degli interessi.

I seguenti punti del paragrafo 4.7, da (vi) a (xii), si applicano esclusivamente alle (d) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), alle (e) Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo, alle (h) Obbligazioni a Tasso Variabile "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" emesse ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del D.L. n. 70 del 13/05/2011.

(vi) Dichiarazione indicante il tipo di Sottostante

Nelle Condizioni Definitive relative all'emissione delle Obbligazioni a Tasso Variabile o a Tasso Misto, l'Emittente individuerà, tra i sottostanti descritti al punto (vii) che segue, il parametro di indicizzazione prescelto (il "Parametro di Indicizzazione").

(vii) Descrizione del Sottostante

Euribor

Sarà preso come Parametro di Indicizzazione l'Euribor base 360 o 365 (come di seguito definito) rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Rilevazione") o la media mensile rilevata il giorno d'inizio del Godimento della Cedola di riferimento o, se festivo, il primo giorno lavorativo successivo e relativo al mese solare antecedente quello di decorrenza della cedola. L'acronimo EURIBOR indica "Euro Inter Bank Offered Rate", ossia un tasso calcolato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario - in corrispondenza di ogni giorno lavorativo TARGET alle ore 11.00 (ora di Bruxelles) e rappresenta il tasso di riferimento al quale le principali banche europee si scambiano depositi su scadenze comprese tra una settimana e dodici mesi.

Le rilevazioni saranno effettuate secondo il calendario TARGET che prevede, sino a revoca, che il mercato operi tutti i giorni dell'anno con esclusione delle giornate di sabato, della domenica nonché il primo gennaio, il Venerdì Santo, il lunedì di Pasqua, il primo maggio, il 25 ed il 26 dicembre.

Il tasso Euribor scelto come Parametro di Indicizzazione (il "Tasso Euribor di Riferimento") potrà essere il tasso Euribor trimestrale, semestrale oppure annuale, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

Tasso Ufficiale di Riferimento BCE

Sarà preso come Parametro di Indicizzazione il "Tasso Ufficiale di Riferimento BCE" (come di seguito definito) rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Rilevazione"). Per Tasso Ufficiale di riferimento BCE (Main refinancing operations - fixed rate) si intende il tasso stabilito sull'Euro, tempo per tempo, da parte della Banca Centrale Europea.

Le rilevazioni saranno effettuate secondo il calendario TARGET che prevede, sino a revoca, che il mercato operi tutti i giorni dell'anno con esclusione delle giornate di sabato, della domenica nonché il primo gennaio, il Venerdì Santo, il lunedì di Pasqua, il primo maggio, il 25 ed il 26 dicembre.

Il Tasso Ufficiale di Riferimento BCE è reperibile sul quotidiano finanziario "Il Sole 24 Ore" (operazioni di mercato aperto, tasso minimo), nonché sul sito della BCE www.ecb.int.

Rendimento d'asta BOT

Sarà preso come Parametro di Indicizzazione il "Rendimento d'asta BOT" a 3/6/12 mesi (come di seguito definito) rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Rilevazione"). Per Rendimento d'asta BOT si intende il rendimento semplice lordo del BOT a 3/6/12 mesi relativo all'asta BOT antecedente l'inizio del periodo di godimento di ciascuna cedola come indicato nelle Condizioni Definitive. Qualora tale valore non fosse disponibile si farà riferimento alla prima asta BOT valida antecedente l'asta del Mese di Riferimento. Il

Rendimento dei BOT emessi in asta è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it.

Il rendimento d'asta BOT scelto come parametro di Indicizzazione potrà essere il rendimento d'asta del BOT a tre mesi, sei mesi, dodici mesi, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

(viii) Relazione tra Valore Nominale e Parametro di Indicizzazione

Nelle Obbligazioni a Tasso Variabile e nelle Obbligazioni a Tasso Misto (ai fini del calcolo della Cedola Variabile e della Componente Variabile nella Cedola Mista), il Tasso Variabile applicabile sarà pari al Valore di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread espresso in punti base (dove ciascun punto base è pari a 0,01%).

(ix) Fonti da cui è possibile ottenere informazioni sulla performance passata e futura dei Parametri di Indicizzazione

Le fonti dalle quali è possibile reperire informazioni sulla performance e sulla volatilità del Parametro di Indicizzazione, indicato dall'Emittente nelle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito, saranno i circuiti Bloomberg e Reuters nonché i principali quotidiani economici.

(x) Eventi perturbativi del mercato aventi un'incidenza sul Parametro di Indicizzazione

Salvo che non sia diversamente previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario, qualora non fosse possibile, per qualsiasi motivo, determinare il valore del Parametro di Indicizzazione, si applicherà, in luogo di tale valore, la media aritmetica delle quotazioni fornite da cinque banche di primaria importanza entro le ore 12 (ora di Bruxelles) del giorno in cui il valore del Parametro di Indicizzazione dovrebbe essere rilevato, scartate la quotazione più alta e quella più bassa. Nel caso in cui tale alternativa non sia possibile, il valore del Parametro di Indicizzazione in oggetto sarà identico al primo valore immediatamente precedente che sia disponibile.

(xi) Regole di adeguamento in caso di fatti aventi un'incidenza sul Parametro di Indicizzazione

Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione si verificano, relativamente al Parametro di Indicizzazione, a seconda dei casi, eventi di turbativa o eventi di natura straordinaria che, a giudizio dell'Agente per il Calcolo, ne modificano la struttura o ne compromettono l'esistenza, l'Agente per il Calcolo, in buona fede, effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi – compresa la sostituzione del Parametro di Indicizzazione, aggiustamenti o modifiche per mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, secondo gli usi e la miglior prassi adottati dai mercati.

(xii) Agente per il Calcolo

La funzione di Agente per il Calcolo delle Obbligazioni potrà essere svolta dall'Emittente o da un'altra società del Gruppo Banca Popolare di Bari. L'identità dell'Agente per il Calcolo sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

(xiii) Informazioni sulle componenti derivative

Obbligazioni a Tasso Variabile o Tasso Misto con Floor

La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dall'acquisto da parte dell'investitore di opzioni di tipo Floor sul Parametro di Riferimento specificato nelle Condizioni Definitive. Tale opzione permette all'Investitore, qualora il parametro di indicizzazione maggiorato dello spread sia inferiore al tasso Floor, di percepire comunque il tasso Floor. La presenza del Floor, rappresentando un costo da parte dell'Emittente, comporta, in fase di emissione, la determinazione di uno spread inferiore ad un'ipotetica emissione a Tasso variabile o a Tasso misto senza Floor.

Obbligazioni a Tasso Variabile o Tasso Misto con Cap

La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita dalla vendita da parte dell'investitore di opzioni di tipo Cap sul Parametro di Riferimento specificato nelle Condizioni Definitive. La presenza del Cap non permette all'Investitore di beneficiare di eventuali movimenti al rialzo del Parametro di indicizzazione; infatti, se il parametro di indicizzazione maggiorato dello spread risulta superiore al tasso Cap, l'Investitore percepirà solo il tasso Cap.

Obbligazioni a Tasso Variabile o Tasso Misto con Cap e Floor

La componente derivativa implicita nei Titoli è costituita da una combinazione di opzioni di tipo Floor e di tipo Cap, rispettivamente acquistate e vendute dall'investitore sul Parametro di Riferimento specificato nelle Condizioni Definitive. Tale componente derivativa comporta la determinazione di un corridoio di tasso, pertanto il tasso cedolare determinato dal parametro di indicizzazione maggiorato dello spread non sarà mai inferiore al tasso Floor e superiore al tasso Cap.

4.8. Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

- i) Le Obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale, come specificamente indicato nelle relative Condizioni Definitive in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, non è prevista alcuna modalità di ammortamento delle Obbligazioni.
- ii) Con riferimento alle (a) Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e alle (b) obbligazioni Step Up – Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, qualora nelle relative Condizioni Definitive sia prevista la clausola del rimborso anticipato, il rimborso potrà avvenire anticipatamente su iniziativa dell'Emittente, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, ad una specifica data indicata nelle relative Condizioni Definitive, purché trascorsi 18 mesi dalla data di emissione. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo senza il riconoscimento di interessi. Si fa riferimento al calendario ed [alla convenzione] indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. La comunicazione del rimborso anticipato sarà pubblicata sul sito internet www.popolarebari.it con [10] giorni di preavviso.

4.9. Il rendimento effettivo

- i) Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, calcolato in regime di capitalizzazione composta.
- ii) Il tasso di rendimento effettivo sarà calcolato con il metodo del Tasso Interno di Rendimento. Con l'espressione Tasso Interno di Rendimento si intende: "il tasso di interesse medio che porta il valore attuale dei flussi futuri di un investimento allo stesso valore del costo necessario ad operare quel dato investimento. Nel caso dell'investimento in obbligazioni a tasso fisso, si tratta del tasso che rende equivalenti il prezzo pagato per l'obbligazione ai flussi futuri attualizzati da essa generati".
Per le Obbligazioni a Tasso Variabile (d) (h) e a Tasso Misto (e) non è possibile a priori determinare il rendimento effettivo delle Obbligazioni, considerata l'aleatorietà delle cedole a tasso variabile; il rendimento indicato nelle Condizioni Definitive sarà determinato considerando, ai fini del calcolo delle cedole a tasso variabile, un valore del Parametro di Riferimento/Indicizzazione rilevato in prossimità della data di redazione delle Condizioni Definitive ed in ipotesi di costanza del valore medesimo.
L'utilizzo del tasso interno di rendimento comporta l'assunzione delle seguenti altre condizioni:
 - a) che l'obbligazione venga detenuta sino a scadenza
 - b) che il reinvestimento delle cedole dell'obbligazione avvenga ad un tasso pari al Tasso Interno di Rendimento
 - c) che durante la vita dell'obbligazione non siano presenti eventi collegati al credito dell'Emittente tali da modificare l'importo delle cedole e/o del capitale o di ritardarne il pagamento.

4.10. Rappresentanza degli obbligazionisti

Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.
Qualora l'Emittente, in connessione ad una determinata emissione di Obbligazioni decida di nominare una o più di tali organizzazioni per rappresentare gli interessi degli Obbligazionisti, provvederà a darne comunicazione agli Obbligazionisti specificando nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, i nomi e gli altri dati identificativi di tali organizzazioni, le regole che tali organizzazioni osserveranno nello svolgimento delle proprie funzioni di rappresentanza, nonché le indicazioni circa il luogo in cui il pubblico potrà avere accesso ai contratti relativi a tali forme di rappresentanza, ovvero le modalità di comunicazione dei dati di cui sopra.

4.11. Delibere, autorizzazioni e approvazioni

I Programmi di Emissione, descritti nella presente Nota Informativa, sono definiti con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2014; le Obbligazioni emesse nell'ambito di tali Programmi saranno deliberate dal competente organismo dell'Emittente e la pertinente delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive del relativo prestito.

4.12. Data di emissione degli strumenti finanziari

La data di Emissione di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla stessa.

4.13. Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni fatta eccezione per quanto disciplinato al punto seguente:

- Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni dell'"United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in

Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.14. Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio vigente delle Obbligazioni alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale, nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia. Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà indicata l'eventuale variazione del regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle stesse ed applicabile alle Obbligazioni.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Redditi di capitale: agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni, fatta eccezione per i Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale, è applicabile (nelle ipotesi, nei modi e nei termini previsti dal D. Lgs. 1° aprile 1996, n. 239 così come successivamente modificato ed integrato) l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26,00%, per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66. Agli interessi e proventi dei "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale", emessi ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del D.L. n. 70 del 13/05/2011, è applicabile l'imposta sostitutiva nella misura attuale del 5,00%.

I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR), così come successivamente modificato ed integrato.

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sugli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni, qualora l'investitore sia una società o un ente commerciale residente in Italia, in quanto gli interessi concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES).

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sul pagamento di interessi relativamente ad obbligazioni sottoscritte da investitori non residenti in Italia, a condizione che questi siano residenti in un Paese che consenta un adeguato scambio di informazioni con le autorità fiscali italiane (White List). Al fine di evitare l'applicazione dell'imposta sostitutiva gli investitori non residenti devono (i) essere beneficiari effettivi dei pagamenti; (ii) depositare le Obbligazioni presso una banca italiana e (iii) consegnare un'autocertificazione redatta in conformità al Decreto Ministeriale 12 dicembre 2001, secondo quanto previsto dagli art. 6 e 7 del D.Lgs. n. 239/96.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del TUIR) sono soggette all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 26,00% per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 21 novembre 1997, n.461, così come successivamente modificato ed integrato.

Le plusvalenze realizzate da investitori non residenti in Italia non sono soggetti ad imposta sostitutiva qualora il trasferimento delle obbligazioni sia concluso in mercati regolamentati (art. 23, comma 1, del D.P.R. 917/86). Negli altri casi, le plusvalenze non sono soggette ad imposta sostitutiva qualora l'investitore (i) sia beneficiario effettivo dei pagamenti; (ii) sia residente in un Paese che consente un adeguato scambio di informazioni con le autorità fiscali italiane (White List), e (iii) consegna un'autocertificazione redatta in conformità al Decreto Ministeriale 12 dicembre 2001, secondo quanto previsto dagli art. 6 e 7 del D. Lgs. N. 239/96.

Sono inoltre a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti o future, alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

Le Condizioni Definitive riporteranno l'indicazione di eventuali condizioni a cui l'Offerta può essere subordinata.

Nelle condizioni definitive del singolo prestito obbligazionario verrà precisato se l'offerta sarà destinata:

- al pubblico indistinto,
- ad una o più classi di Clientela,
- a Clientela che rientri contemporaneamente in due o più classi.

Le classi di Clientela a cui può essere destinata l'offerta sono:

- Clienci che Apportano Nuova Disponibilit : clienti che, all'interno di un periodo di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive, apportano nuova disponibilit , secondo la percentuale dell'importo nominale sottoscritto indicata nelle Condizioni Definitive, presso L'Emittente nella forma di: i) denaro contante, ii) bonifico proveniente da altre banche e/o da intermediari, iii) assegno bancario e/o circolare;
- Soci di Banca Popolare di Bari: clienti che risultano iscritti al libro Soci dell'Emittente;
- Potenziali investitori che, ad una data specificata nelle Condizioni Definitive, siano soci della Banca con almeno un determinato numero di azioni o che, a tale data, abbiano presentato domanda di ammissione a Socio o domanda di incremento delle azioni possedute per non meno di un determinato numero di azioni, come specificato nelle Condizioni Definitive;
- Clienci che convertono l'Amministrato: sottoscrizione del cliente del Collocatore che, secondo la percentuale dell'importo nominale sottoscritto indicata nelle Condizioni Definitive, utilizza somme di denaro derivanti dal disinvestimento e/o dal rimborso, con data di regolamento all'interno di un periodo di volta in volta indicato nelle Condizioni definitive, di:
 - titoli di stato, nazionali o esteri, azioni oppure obbligazioni di emittenti non appartenenti al Gruppo Banca Popolare di Bari, certificates, warrants, covered warrants, certificati di deposito, quote di un Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio (fondi comuni d'investimento, SICAV, Exchange Traded Fund, Exchange Traded Notes, Exchange Traded Commodities), prodotti assicurativi e previdenziali, obbligazioni convertibili; ovvero
 - obbligazioni emesse da societ  del Gruppo Banca Popolare di Bari specificate nelle Condizioni Definitive.All'interno delle Condizioni Definitive verranno specificati di volta in volta gli strumenti che costituiranno conversione dell'amministrato.
- Residenti in Area Geografica: clienti che a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive sono residenti nell'area geografica (regioni, province o comuni) specificata nelle stesse.
- Appartenenti ad Associazioni, Ordini e Organizzazioni: clienti che alla data indicata nelle Condizioni Definitive siano "stakeholder" – ad esempio soci, dipendenti, volontari, utenti - iscritti o riconducibili a:
 - associazioni di categoria ovvero organizzazioni di rappresentanza espressione di determinate categorie professionali (ad esempio Confindustria, Confartigianato, CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa -, Confcommercio, etc.) o di settori di attivit  economica nonch  quelle che si prefiggono la valorizzazione di un territorio o di particolari produzioni o che perseguono un "interesse comune";
 - ordini professionali (ad esempio Ordine degli architetti, Ordine degli Avvocati, etc.);
 - organizzazioni del "terzo settore" – non profit - ovvero cooperative ed imprese sociali, fondazioni, associazioni, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, organizzazioni non governative (ad esempio: ACLI, Croce Rossa) nonch  istituzioni religiose che hanno stipulato intese con lo Stato italiano in attuazione dell'articolo 8 della Costituzione italiana; anche riconducibili a specifici ambiti territoriali.
- Nuova Clientela: clienti che il Collocatore ha acquisito a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive e che a tale data non avevano rapporti in essere con una o pi  societ  del Gruppo Banca Popolare di Bari;
- Aderenti ad Iniziative Commerciali: clienti che rientrano in determinate iniziative commerciali specificate nelle Condizioni Definitive, quali a titolo meramente esemplificativo: clienti di filiali di recente aperture e/o acquisizione ovvero clienti dei Collocatori che alla data indicata nelle Condizioni Definitive sono in possesso di determinati prodotti (ad esempio Carta di credito, fondi comuni di investimento) e/o aderiscono a determinati servizi (ad esempio Consulenza in materia di investimenti);
- Clientela appartenente a specifici segmenti: clienti identificati nelle Condizioni Definitive ad una data ivi specificata in funzione di determinate soglie patrimoniali (a titolo esemplificativo i clienti con patrimonio tra 50.000 e 300.000 Euro). Per soglia patrimoniale si intende la sommatoria delle consistenze di raccolta diretta e indiretta, pi  in dettaglio del saldo di conto corrente, di Certificati di Deposito, Depositi Risparmio, Pronti Contro Termine, Prestiti Obbligazionari dell'Emittente e di societ  appartenenti al Gruppo Banca Popolare di Bari, OICR, Gestioni Patrimoniali, Polizze Vita Finanziarie e altri prodotti finanziari di volta in volta specificati nelle Condizioni Definitive.
- Clientela Private: si intendono i clienti della Banca portafogliati al mercato private alla data indicata nelle Condizioni Definitive (che sar  almeno un mese prima della data di inizio del Periodo di Offerta) e nuova clientela private come di seguito definita.
- Nuova Clientela Private: si intendono i clienti che il Collocatore ha acquisito a partire dalla data indicata nelle Condizioni Definitive, che a tale data non avevano rapporti in essere con una o pi  societ  del Gruppo Banca Popolare di Bari e portafogliati al mercato "private".

Per "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" l'offerta è riservata al pubblico indistinto o a Clienti come sopra riportati a condizione che siano Persone Fisiche non esercitanti attività d'Impresa.

5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'ammontare massimo dell'emissione espresso in Euro, nonché il numero massimo di Obbligazioni calcolato sulla base del valore nominale.

L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare l'ammontare dell'emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla Consob, pubblicato sul sito internet dell'Emittente e dei Soggetti Collocatori e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente.

5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione

i) Periodo di offerta

L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta"). Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio, della fine del Periodo di Offerta, nonché la presenza di un Lotto Minimo e l'eventuale presenza di un Lotto Massimo. L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte degli investitori, nel caso di:

- o mutate esigenze dell'Emittente;
- o mutate condizioni di mercato;
- o raggiungimento dell'ammontare totale di ciascuna offerta.

L'Emittente darà comunicazione al pubblico della chiusura anticipata dell'offerta tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e dei Soggetti Collocatori e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.

Tutte le adesioni pervenute prima della chiusura anticipata dell'offerta saranno soddisfatte secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2.2. della presente Nota Informativa.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione sarà comunicata al pubblico entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.

ii) Modalità di collocamento

Le Modalità di Collocamento utilizzabili saranno le seguenti:

- (a) **Collocamento in Sede:** le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione presso le sedi e dipendenze dei Soggetti Incaricati del Collocamento. L'adesione all'offerta sarà realizzata mediante la compilazione dell'apposita modulistica.
- (b) **Collocamento Fuori Sede:** le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione fuori dai locali commerciali di pertinenza dei Soggetti Incaricati del Collocamento mediante l'utilizzo di promotori finanziari. In tale ipotesi, la sottoscrizione del modulo di adesione all'Offerta potrà avvenire anche presso le sedi/filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento oppure presso il domicilio del sottoscrittore a condizione, in quest'ultimo caso, che la firma venga raccolta da un promotore finanziario.
- (c) **Collocamento On-line:** le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione su uno o più siti internet indicati nelle Condizioni Definitive e la sottoscrizione avverrà mediante apposite procedure informatiche.

Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la rete del Soggetto Incaricato del Collocamento, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Ai sensi degli articoli 30 e 32 del Testo Unico della Finanza l'Emittente, ove previsto nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, può, rispettivamente, effettuare il collocamento fuori sede (collocamento fuori sede) ovvero avvalersi di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite Internet (collocamento on-line). L'eventuale utilizzo della modalità di collocamento fuori sede ovvero on-line, viene comunicata e descritta nelle Condizioni Definitive di volta in volta rilevanti. Ai sensi dell'articolo 30, comma 6 del Testo Unico della Finanza, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Conseguentemente, l'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante contratti conclusi fuori sede ove, ai sensi della normativa applicabile, sia previsto il diritto di recesso a favore dell'investitore, sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive. Ai sensi dell'articolo 67 – duodecies del Codice del Consumo, l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza tra un professionista ed un consumatore è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore. Conseguentemente, l'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza, ove ai sensi della normativa applicabile sia previsto il diritto di recesso a favore dell'investitore sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

Ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7

del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95 bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al Soggetto Incaricato del Collocamento o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo. Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso le rispettive sedi legali dei soggetti sopra citati.

Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso.

5.1.4. Possibilità di ritiro dell'offerta/riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive del relativo Prestito e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori – secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive – e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta delle relative Obbligazioni. L'Emittente si riserva inoltre la facoltà, nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione e/o di Regolamento, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta). Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare integralmente l'offerta di un Prestito ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di adesione all'offerta saranno per ciò da ritenersi nulle ed inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente, fatto salvo l'obbligo per l'Emittente di restituzione del capitale ricevuto in caso questo fosse stato già pagato da alcuno dei sottoscrittori senza corresponsione di interessi.

L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni in base alle adesioni pervenute anche qualora tali adesioni non dovessero raggiungere la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta.

5.1.5. Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo (Lotto Minimo) sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione o multipli di tale valore e, ove applicabile, dell'importo massimo sottoscrivibile (Lotto Massimo). Il Lotto Massimo non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla Data di Regolamento mediante addebito, a cura del Responsabile del Collocamento, di un importo pari al prezzo di sottoscrizione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, sui conti dei sottoscrittori.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso il sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere più date di regolamento nel Periodo di Offerta.

Nell'ipotesi in cui durante il Periodo di Offerta vi sia un'unica Data di Regolamento questa coinciderà con la Data di Godimento. Laddove, invece vi siano più Date di Regolamento le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate a quella data; le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima data di regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. In tal caso il prezzo di sottoscrizione sarà maggiorato del rateo interessi maturato e calcolato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.

La metodologia di calcolo del rateo d'interesse è indicata nelle Condizioni Definitive di ogni singolo prestito.

Qualora l'Emittente si riservi la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta potrà stabilire date di regolamento aggiuntive (le "Date di Regolamento" e ciascuna la "Data di Regolamento") nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione, dandone comunicazione tramite avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali e trasmesso alla Consob.

5.1.7. Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante avviso messo a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente (www.popolarebari.it) e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali.

5.1.8. Eventuali diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1. Destinatari dell'Offerta

- i) Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente:
 - al pubblico indistinto,
 - ad una o più classi di Clientela,
 - a Clientela che rientri contemporaneamente in due o più classi.come indicato al paragrafo 5.1.1 della presente Nota Informativa.
- ii) L'offerta è effettuata esclusivamente nell'ambito dello Stato membro di appartenenza dell'Emittente.

5.2.2. Procedure per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non sono previsti criteri di riparto, pertanto saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'importo massimo indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali, e, contestualmente trasmesso alla Consob.

Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione.

Per ogni prenotazione soddisfatta sarà inviata apposita comunicazione ai sottoscrittori attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

Si segnala che l'Emittente potrà effettuare operazioni di negoziazione (riacquisto da sottoscrittori allo stesso prezzo di acquisto), dei titoli oggetto della presente Nota Informativa prima della chiusura del collocamento.

5.3. Fissazione del prezzo.

5.3.1. Prezzo di emissione

- i) Il prezzo di emissione e il prezzo di sottoscrizione saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive. Per eventuali sottoscrizioni con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento al prezzo di Sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla data di godimento alla data di regolamento.
- ii) I prestiti possono essere emessi sotto la pari o alla pari. Per quanto attiene, invece, il rendimento delle obbligazioni questo è fissato in ragione di una molteplicità di elementi tra cui le condizioni di mercato, la durata dei titoli, l'importo minimo di sottoscrizione, il merito di credito dell'Emittente e tenendo altresì conto dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti.

Il prezzo di emissione è la risultante del valore della componente obbligazionaria e, ove presente, della componente derivativa e del valore degli oneri a carico degli investitori così come riportati nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione. Il prezzo di sottoscrizione sarà pari al Prezzo di Emissione incrementato delle eventuali commissioni di sottoscrizione, collocamento e/o altre commissioni esplicithe.

Il valore della componente obbligazionaria di ciascun prestito sarà di volta in volta determinato sulla base della curva dei tassi Swap di pari durata dell'obbligazione a cui si aggiunge uno spread creditizio relativo ad emittenti bancari con standing creditizio simile all'emittente e di simile natura giuridica.

La tecnica di calcolo utilizzata è quella dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione.

Il valore della componente derivativa sarà determinato utilizzando il modello di calcolo valutativo Black-Scholes valorizzato sulla base dei dati di mercato (ovvero tassi di interesse e loro volatilità calcolata in funzione delle aspettative di mercato).
- iii) L'ammontare delle commissioni e delle spese a carico del sottoscrittore, in aggiunta al prezzo di emissione, sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

5.4. Collocamento e sottoscrizione

5.4.1. Soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dall'Emittente medesimo e/o da uno o più soggetti incaricati del collocamento (ciascuno un "**Soggetto Incaricato del Collocamento**", "**Soggetto Collocatore**" o "**Collocatore**"), la cui identità sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario, durante il Periodo di Offerta, secondo una o più delle Modalità di Collocamento, descritte al paragrafo 5.1.3 ("Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione"), che precede.

La responsabilità del collocamento delle Obbligazioni è affidata all'Emittente ovvero ad altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive (il "**Responsabile del Collocamento**").

5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede legale e le filiali dell'Emittente, ovvero per il tramite di Intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6 – 20154 MILANO).

5.4.3. Accordi di sottoscrizione

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito indicheranno eventuali accordi di sottoscrizione, gli elementi caratteristici degli stessi nonché il nome e l'indirizzo dei soggetti che assumono l'impegno.

5.4.4. Data accordi di sottoscrizione

Nel caso in cui vengano sottoscritti degli accordi di sottoscrizione, la data relativa sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1. Mercati regolamentati e Mercati Equivalenti

Non è prevista la quotazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione o MTF né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.

6.2. Strumenti finanziari già ammessi alla negoziazione su Mercati regolamentati e/o Mercati Equivalenti

L'Emittente non è a conoscenza di mercati regolamentati o equivalenti su cui siano già ammessi alla negoziazione strumenti della stessa classe delle Obbligazioni.

6.3. Negoziazione sul mercato secondario

L'Emittente non assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di Obbligazioni su iniziativa dell'Investitore.

Tuttavia l'Emittente si riserva la facoltà di prestare il servizio di negoziazione per conto proprio sulla base di prezzi di acquisto e vendita secondo quanto stabilito nella "Policy di Pricing Obbligazioni Gruppo Bpb" prevista dalla direttiva Mifid e disponibile presso le filiali della Banca Popolare di Bari e consultabile sul sito della stessa all'indirizzo www.popolarebari.it.

L'eventuale esercizio di tale facoltà sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

Il prezzo del titolo viene determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione, fatta eccezione per il tasso Risk Free (tassi swap) e per l'eventuale componente derivativa.

Nello specifico il prezzo (rappresentativo della sola componente obbligazionaria) sarà determinato con le seguenti modalità:

- obbligazioni a tasso fisso, step-up, step-down e zero coupon: sommatoria dei flussi di cassa dell'obbligazione scontati ai tassi di periodo della curva Irs maggiorata dello spread "effettivo" di emissione.
- obbligazioni a tasso variabile: prezzo determinato mediante l'applicazione del Discount Margin. Lo spread sarà pari a quello effettivo di emissione.
- obbligazioni a tasso misto: sommatoria dei flussi di cassa dell'obbligazione scontati ai tassi di periodo della curva Irs maggiorata dello spread "effettivo" di emissione. I flussi relativi alle cedole variabili dell'obbligazione vengono calcolati in funzione dei tassi forward impliciti ricavabili sempre dalla relativa curva swap.

Per spread "effettivo" di emissione si intende lo spread che rende il valore attuale dei flussi di cassa del titolo al netto dell'eventuale componente derivativa, pari al prezzo di emissione del titolo stesso nel giorno di chiusura del collocamento.

Al prezzo, rappresentativo della sola componente obbligazionaria, sarà aggiunto il valore della componente derivativa, qualora presente, utilizzando il modello di calcolo valutativo Black-Scholes sulla base dei valori di tasso e volatilità presenti sul mercato al momento di valutazione.

Al prezzo mid determinato secondo le modalità sopra indicate, potrà infine essere applicato uno spread Bid/Ask pari a 50 basis point per il Bid (proposte di acquisto) ed a 50 basis point per l'ask (proposte in vendita). Lo spread applicato sarà determinato di volta in volta avendo riguardo alla vita residua del titolo ed al rendimento dello stesso. In ogni caso, lo spread non potrà mai eccedere i 25 basis point per il Bid ed i 25 basis point per l'Ask per obbligazioni con vita residua inferiore o uguale a 24 mesi.

Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di acquisto proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1. Consulenti legati all'Emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

7.2. Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nella presente Nota informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3. Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

7.4. Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni, contenute nella presente Nota Informativa, provenienti da terzi.

7.5. Rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari

- i) L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per sé.

- ii) L'Emittente al momento non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni di propria emissione. Eventuali giudizi di rating assegnati alle presenti obbligazioni saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

8. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE



Società cooperativa per azioni
Sede sociale e Direzione Generale in Corso Cavour 19, 70122 Bari
Partita IVA, Cod. Fiscale e iscrizione al Registro imprese di Bari n. 00254030729
Albo aziende creditizie n. 4616 - ABI 05424
Capogruppo del Gruppo Creditizio Banca Popolare di Bari, iscritto al n. 5424.7 dell'Albo Gruppi Creditizi
Banca autorizzata per le operazioni valutarie e in cambi ed aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Capitale Sociale (al 31 dicembre 2013) Euro 515.627.290 i.v.

CONDIZIONI DEFINITIVE

**relative all'offerta al pubblico
del prestito obbligazionario**

**Banca Popolare di Bari <<data emissione>>/ << data scadenza>>
[Denominazione Obbligazione]
<<Tasso nominale annuo / parametro di indicizzazione spread>>
[eventuale rimborso anticipato/floor/cap]
in << valuta di denominazione>>
Codice ISIN << codice isin>>**

ai sensi del Prospetto di Base 2014 – 2015 relativo al Programma di offerta al pubblico di prestiti obbligazionari Banca Popolare di Bari denominati: (a) Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, (b) Obbligazioni Step Up - Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, (c) Obbligazioni Zero Coupon, (d) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), (e) Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), (f) Obbligazioni a Tasso Fisso in valuta diversa dall'euro, (g) Obbligazioni a Tasso Fisso "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" emesse ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del D.L. n. 70 del 13/05/2011, (h) Obbligazioni a Tasso Variabile "Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale" emesse ai sensi della Legge n. 106 del 12/07/2011 di conversione del D.L. n. 70 del 13/05/2011.

Le presenti condizioni definitive sono state trasmesse alla Consob in data XX/XX/XXXX.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché ai fini dell'art. 5 paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetto"), ed al regolamento 2004/809/CE (il "Regolamento CE"), come modificato ed integrato dal Regolamento 2012/486/CE.

Le Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base (Nota Informativa e Nota di Sintesi, ivi inclusi le informazioni ed i documenti incorporati per riferimento, tra cui il Documento di Registrazione con il relativo supplemento), depositato presso la Consob in data 14/08/2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0066631/14 del 07/08/2014 ed al Documento di Registrazione, depositato presso la Consob in data 14/08/2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0066631/14 del 07/08/2014, nonché ogni successivo eventuale supplemento in base al quale l'Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissioni (ciascuna un "Prestito Obbligazionario"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 100.000 (le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione").

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede della Banca Popolare di Bari in Corso Cavour 19, 70122 Bari (BA), e sono altresì consultabili sul sito internet della banca all'indirizzo www.popolarebari.it.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie relativi allo stesso.

La nota di sintesi relativa all'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA E CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto a quanto riportato al paragrafo 3.1 della Nota Informativa	[Indicazione degli eventuali conflitti di interesse]/[Non applicabile]

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	[●]
Codice ISIN	[●]
Valore nominale dell'Obbligazione	[●]
Valuta di emissione	[●]
Data di Emissione / Data di Godimento	La Data di Emissione del Prestito è [●] / La Data di Godimento del Prestito è [●].
Date di Regolamento	[● - ● - ●] Per le sottoscrizioni effettuate con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento all'investitore sarà addebitato il rateo interessi maturato tra la Data di Godimento (esclusa) e la relativa Data di Regolamento (inclusa).
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [●].
Rimborso	[Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Non è previsto il rimborso anticipato.] oppure [Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. È tuttavia previsto che l'Emittente possa effettuare il rimborso totale anticipato delle Obbligazioni in data [●]. La comunicazione del rimborso anticipato sarà pubblicata sul sito internet www.popolarebari.it con [10] giorni di preavviso.]
Pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate con frequenza [trimestrale / semestrale / annuale] in occasione delle seguenti date [<i>inserire tutte le date di pagamento delle Cedole del singolo Prestito Obbligazionario</i>]

<p>Piano Cedolare</p>	<p>Per le Obbligazioni a <i>Tasso Variabile e a Tasso Misto</i>:</p> <table border="1" data-bbox="632 277 1441 1003"> <thead> <tr> <th data-bbox="632 277 778 443">Date di Pagamento delle cedole</th> <th data-bbox="778 277 1007 443">Tipologia cedola</th> <th data-bbox="1007 277 1198 443">Tasso cedolare lordo annuo</th> <th data-bbox="1198 277 1441 443">Tasso cedolare lordo di periodo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="632 443 778 539">[•]</td> <td data-bbox="778 443 1007 539">[Fissa/Variabile]</td> <td data-bbox="1007 443 1198 539">[•] / [Par. Indic. +/- Spread]</td> <td data-bbox="1198 443 1441 539">[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t</td> </tr> <tr> <td data-bbox="632 539 778 636">[•]</td> <td data-bbox="778 539 1007 636">[Fissa/Variabile]</td> <td data-bbox="1007 539 1198 636">[•] / [Par. Indic. +/- Spread]</td> <td data-bbox="1198 539 1441 636">[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t</td> </tr> <tr> <td data-bbox="632 636 778 732">[•]</td> <td data-bbox="778 636 1007 732">[Fissa/Variabile]</td> <td data-bbox="1007 636 1198 732">[•] / [Par. Indic. +/- Spread]</td> <td data-bbox="1198 636 1441 732">[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t</td> </tr> <tr> <td data-bbox="632 732 778 828">[•]</td> <td data-bbox="778 732 1007 828">[Fissa/Variabile]</td> <td data-bbox="1007 732 1198 828">[•] / [Par. Indic. +/- Spread]</td> <td data-bbox="1198 732 1441 828">[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t</td> </tr> <tr> <td data-bbox="632 828 778 925">[•]</td> <td data-bbox="778 828 1007 925">[Fissa/Variabile]</td> <td data-bbox="1007 828 1198 925">[•] / [Par. Indic. +/- Spread]</td> <td data-bbox="1198 828 1441 925">[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t</td> </tr> <tr> <td data-bbox="632 925 778 1003">[•]</td> <td data-bbox="778 925 1007 1003">[Fissa/Variabile]</td> <td data-bbox="1007 925 1198 1003">[•] / [Par. Indic. +/- Spread]</td> <td data-bbox="1198 925 1441 1003">[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per le Obbligazioni a <i>Tasso Fisso /Tasso Step up – Step Down</i>: [Il Tasso di Interesse fisso lordo annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente: <i>[inserire tutte le date di pagamento delle Cedole del singolo Prestito Obbligazionario, per ciascuna di esse, il tasso lordo di periodo, il tasso lordo annuo]</i> Per le Obbligazioni <i>Zero Coupon</i>: [Non applicabile] Per le Obbligazioni a <i>Tasso Fisso /Tasso Step up – Step Down</i>: [Il Tasso di Interesse fisso netto annuo applicato alle obbligazioni per ciascuna data di Pagamento è il seguente: <i>[inserire tutte le date di pagamento delle Cedole del singolo Prestito Obbligazionario, per ciascuna di esse, il tasso netto di periodo, il tasso netto annuo]</i> Per le Obbligazioni <i>Zero Coupon</i>: [Non applicabile]</p>	Date di Pagamento delle cedole	Tipologia cedola	Tasso cedolare lordo annuo	Tasso cedolare lordo di periodo	[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t	[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t	[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t	[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t	[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t	[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t
Date di Pagamento delle cedole	Tipologia cedola	Tasso cedolare lordo annuo	Tasso cedolare lordo di periodo																										
[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t																										
[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t																										
[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t																										
[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t																										
[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t																										
[•]	[Fissa/Variabile]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread]	[•] / [Par. Indic. +/- Spread] * t																										
<p>Tasso Minimo</p>	<p>Per le Obbligazioni a <i>Tasso Misto /Tasso Variabile con Floor</i>: [•] % su base annua Per le Obbligazioni a <i>Tasso Fisso /Tasso Step up – Step Down/Zero Coupon e Tasso Misto /Tasso Variabile</i>: [Non applicabile]</p>																												
<p>Tasso Massimo</p>	<p>Per le Obbligazioni a <i>Tasso Misto /Tasso Variabile con Cap</i>: [•] % su base annua Per le Obbligazioni a <i>Tasso Fisso /Tasso Step up – Step Down/Zero Coupon e Tasso Misto /Tasso Variabile</i>: [Non applicabile]</p>																												
<p>Parametro di indicizzazione</p>	<p>Per le Obbligazioni a <i>Tasso Misto /Tasso Variabile</i>: [•] Per le Obbligazioni a <i>Tasso Fisso /Tasso Step up – Step Down/Zero</i>: [Non applicabile]</p>																												
<p>Spread</p>	<p>Per le Obbligazioni a <i>Tasso Misto /Tasso Variabile</i>: [•] Per le Obbligazioni a <i>Tasso Fisso /Tasso Step up – Step Down/Zero</i>: [Non applicabile]</p>																												
<p>Date di Rilevazione del Parametro di indicizzazione</p>	<p>Per le Obbligazioni a <i>Tasso Misto /Tasso Variabile</i>: [•]</p>																												

	Per le Obbligazioni a <i>Tasso Fisso /Tasso Step up – Step Down/Zero:</i> [Non applicabile]
Fonte informativa	Per le Obbligazioni a <i>Tasso Misto /Tasso Variabile:</i> [•] Per le Obbligazioni a <i>Tasso Fisso /Tasso Step up – Step Down/Zero:</i> [Non applicabile]
Periodo di calcolo	[Modalità adjusted]/[Modalità unadjusted]
Business Day Convention	[Following Business Day Convention]/[Modified Following Business Day Convention]
Convenzione di Calcolo	[ACT/act (ICMA) / ACT/365 (Fixed) / ACT/360 (ICMA) / 30/360]
Agente per il Calcolo	[L'Emittente] / [•] svolge la funzione di Agente per il Calcolo
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	[•] [In caso di Obbligazioni a Tasso Variabile ed Obbligazioni a Tasso Misto] [Il rendimento di cui sopra è calcolato applicando il valore fixing del Parametro di Indicizzazione mantenuto costante per tutta la durata del Prestito Obbligazionario.]
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua	[•] [In caso di Obbligazioni a Tasso Variabile ed Obbligazioni a Tasso Misto] [Il rendimento di cui sopra è calcolato applicando il valore fixing del Parametro di Indicizzazione mantenuto costante per tutta la durata del Prestito Obbligazionario.]

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'Emissione è pari a Euro [•], per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [•]. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.popolarebari.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [• alle ore •], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.popolarebari.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi in tutte le sedi dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente stesso www.popolarebari.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Condizioni a cui l'offerta è subordinata	[•]
Lotto Minimo e Massimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo, pari a n. [•] Obbligazioni/e. [Qualora il sottoscrittore intendesse sottoscrivere un importo superiore, questo è consentito per importi multipli di Euro [•], pari a n. [•] Obbligazioni/e [e fino ad un massimo di Euro [•]]]. [Per la sottoscrizione non è previsto un lotto massimo, che comunque non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione].
Informazioni sulle Modalità di Collocamento	Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione, utilizzando l[a]/[e] seguent[e]/[i] Modalità di Collocamento: [• Collocamento in Sede: le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione presso le sedi e dipendenze de[l]/[i] [seguent[e]/[i]] Soggett[o]/[i] Incaricat[o]/[i] del Collocamento [.][:[•].] [In tal caso, l]/[L]'adesione all'offerta sarà realizzata mediante la compilazione dell'apposita modulistica.] [• Collocamento Fuori Sede: le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione mediante l'utilizzo di promotori finanziari fuori dai locali commerciali di pertinenza de[l]/[i] [seguent[e]/[i]] Soggett[o]/[i] Incaricat[o]/[i] del Collocamento [.][:[•].].[In tal caso, l]/[L]a

	<p>sottoscrizione del modulo di adesione all'Offerta avverrà presso [l[a]/[e] sed[e]/[i]/filial[e]/[i] de[l]/[i] [suddett[o]/[i]] Soggett[o]/[i] Incaricat[o]/[i] del Collocamento.][il domicilio del sottoscrittore a condizione che la firma venga raccolta dal promotore finanziario.]]</p> <p>[• Collocamento On-line: le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione su[l]/[i] [seguenti] sit[o]/[i] internet de[l]/[i] Collocator[e]/[i] [•] www.[•]. [In tal caso, l]/[L]a sottoscrizione avverrà mediante apposite procedure informatiche.]]</p>
Diritto di Recesso/Revoca della sottoscrizione	<p>[Con riferimento al Collocamento Fuori Sede, è][E'] attribuito all'investitore il diritto di revocare entro [•] giorni la propria sottoscrizione, [con le seguenti modalità:] [•]].</p> <p>[Con riferimento al Collocamento On-line, è][E'] attribuito all'investitore il diritto di revocare entro [•] giorni la propria sottoscrizione, [con le seguenti modalità:] [•]].</p>
Prezzo di Emissione	<p>Le Obbligazioni sono emesse al prezzo di Euro [•], pari al [•] % del Valore Nominale.</p> <p>Resta fermo che nell'ipotesi in cui la sottoscrizione delle Obbligazioni da parte degli investitori avvenisse ad una data successiva alla Data di Godimento, il Prezzo di Emissione dovrà essere maggiorato del rateo interessi.</p>
Criteri di determinazione del prezzo e dei rendimenti	<p>Le condizioni finanziarie dell'Emissione sono state determinate in base ai tassi di mercato IRS (<i>Interest Rate Swap</i>) alla data del [•][maggiorati/diminuiti] di uno spread pari al [•].</p>
Commissioni e oneri a carico del sottoscrittore	<p>[Non sono previste commissioni o spese a carico dell'investitore, ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione] / [Sono previste commissioni]/[è prevista una commissione] a carico dell'investitore, ulteriore[i] rispetto al Prezzo di Emissione, [in misura pari al [•]% del Valore Nominale]/[pari ad Euro [•].]</p>
Soggetti Incaricati del Collocamento	<p>I[l] soggett[o]/[i] incaricat[o]/[i] del collocamento delle Obbligazioni [è] / [sono]: [•].</p>
Responsabile del Collocamento	<p>[Il Responsabile del Collocamento è l'Emittente.] / [•]</p>
Accordi di sottoscrizione relativi alle Obbligazioni	<p>[Non vi sono accordi di sottoscrizione relativamente alle Obbligazioni] / [Indicazione degli eventuali accordi di sottoscrizione e dell'eventuale commissione riconosciuta ai soggetti incaricati del collocamento]</p>
Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	<p>Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale avvengono a cura della Banca Emittente presso la stessa ovvero per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano).</p>

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

Negoziatore dei titoli e Modalità di determinazione del prezzo sul secondario	<p>[I titoli non saranno negoziati in nessun mercato regolamentato, L'Emittente negozia le obbligazioni, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio secondo le regole interne di negoziazione definite nel documento "Informazioni sulla strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini".]</p> <p>[Inserire un'adeguata informativa in relazione alle regole interne di negoziazione.]</p> <p>[I titoli non saranno negoziati in nessun mercato regolamentato, ne sono negoziati dall'Emittente nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio.]</p>
--	---

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	[•] / [Non applicabile]
---	-------------------------

AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata dalla Direzione Business in data [●].

Data _____

Firma _____
[qualifica]

BANCA POPOLARE DI BARI

RESPONSABILITÀ

[Banca Popolare di Bari S.C.p.A. si assume la responsabilità circa le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.]

[Banca Popolare di Bari S.C.p.A., in qualità di emittente, e [•], in qualità di responsabile del collocamento, si assumono la responsabilità circa le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive, per quanto di rispettiva competenza.]

Data _____

Firma _____
[qualifica]

BANCA POPOLARE DI BARI

Data _____

Firma _____
[qualifica]

[•]

ALLEGATO I – Nota di Sintesi relativa all'Offerta